



IL DIRITTO AL CAMBIAMENTO È DI TUTTI

Impact to change

BILANCIO SOCIALE 2018



34 progetti
e servizi
realizzati nel 2018



18.763 beneficiari
a fianco dei quali
abbiamo lavorato
nell'ultimo anno



88 centesimi
per euro ricevuto
spesi per le
attività



64 anni
di impegno spesi
per un mondo più
giusto

Lettera del presidente	3
Nota metodologica	4

CHI SIAMO

La nostra mission	6
I nostri valori	7
Il nostro mondo	8
Come siamo organizzati	11
Con chi lavoriamo	13

COSA ABBIAMO FATTO

Investimento per beneficiario diretto	18
Europa	20
Balcani	24
Medio Oriente	30
Africa	36
America Centrale	60
Servizi per il personale	62
Comunicazione, campagne, collaborazioni	63

LE NOSTRE RISORSE

I nostri collaboratori in Italia e all'estero	68
I nostri volontari, i giovani in servizio civile e in servizio volontario europeo	71
I nostri conti	74

ALLEGATI	80
----------	----

Perchè redigere un bilancio sociale

Per CELIM, il bilancio sociale non è solo un obbligo di legge, ma un preciso impegno che la nostra associazione ha assunto nei confronti dei suoi sostenitori, dei volontari e di chi ci lavora.

Era il 2011 quando l'Agencia per il Terzo Settore, nel fissarne le linee guida, definiva il bilancio sociale come «uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione» con il «fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Nel 2014, anche se la legge non lo prevedeva, abbiamo quindi deciso di redigere il nostro primo bilancio sociale. Così, quando nel 2017 la nuova normativa ci ha imposto di farlo, eravamo già pronti.

Ma perché teniamo tanto al bilancio sociale? Un'associazione come la nostra non è un'impresa commerciale. La sua azione non può essere compresa solo facendo riferimento ai dati di uno stato patrimoniale o di un conto economico. Nella nostra attività c'è qualcosa di più.

In questi casi il rischio di scivolare nella retorica è sempre dietro l'angolo, ma dire che in quanto facciamo c'è «un'anima» è affermare qualcosa di vero. CELIM vive grazie a donazioni e a contributi dietro i quali si nasconde generosità e solidarietà. Per questo motivo ogni centesimo di quanto entra nelle nostre casse non solo dev'essere rendicontato, ma devono essere

chiari la logica con la quale viene investito e i risultati che si ottengono. La nostra associazione, come altre simili alla nostra, deve quindi rispondere a criteri stringenti di trasparenza.

Il bilancio sociale è proprio questo. Non una descrizione, ma un racconto di quanto facciamo, dei nostri obiettivi, delle nostre collaborazioni, ma anche delle difficoltà che incontriamo. È una vetrina in cui CELIM espone la sua professionalità (dalla quale neanche il Terzo settore può oggi prescindere) e la sua passione, le sue capacità di incidere sulle realtà del Sud del mondo e i suoi ideali.

Nelle pagine del nostro bilancio sociale, volutamente scritte con un linguaggio semplice e diretto, i nostri donatori possono ritrovare le tracce di quanto fatto grazie al loro contributo. Allo stesso tempo, è un documento ufficiale nel quale le istituzioni internazionali, nazionali e territoriali, pubbliche e private, governative, religiose e scolastiche possono verificare la serietà e la capacità della nostra associazione.

Consegniamo quindi ai soci, ai sostenitori, agli amici e alle autorità pubbliche queste pagine. Vi troverete anche i valori di CELIM. Come essi vengono declinati. E quale impatto ha la nostra azione sui beneficiari dei nostri progetti. In sostanza, una fotografia il più esaustiva possibile di che cos'è CELIM oggi. Un'associazione che trae dal suo passato la forza ideale per costruire il futuro. Consci, come affermava J.R.R. Tolkien, che «le radici profonde non gelano».



A handwritten signature in blue ink that reads "Andrea Campoleoni". The signature is fluid and cursive.

Andrea Pierangelo Campoleoni
Presidente e legale rappresentante

Come abbiamo lavorato

È il quinto anno che CELIM redige un bilancio sociale. La prima volta, fu costituito un gruppo di lavoro e, con la consulenza di una professionista, stabilimmo le informazioni che, secondo noi, era necessario inserire, chi dovesse raccogliercle e soprattutto quali linee guida dovesse seguire. Le schede per la raccolta dei dati sono state riviste e affinate nel corso degli anni, nell'ottica di una maggiore e più immediata comprensione delle informazioni, soprattutto per il pubblico esterno all'associazione, e di una maggiore uniformità, e dunque comparabilità, delle stesse. Il risultato è, ne siamo consapevoli, ancora perfettibile.

Il presente bilancio prende in considerazione l'attività di CELIM in Italia e nel mondo nell'anno 2018. E come stabilito dal legislatore, contiene: informazioni generali sull'ente, sulla sua struttura, sulla governance, sull'amministrazione e sul personale. E naturalmente sugli obiettivi che si pone e sulle attività che ha svolto, nonché sulla situazione economico-finanziaria. Infine, o per cominciare, questa introduzione «utile a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione».

Questo bilancio è quindi uno strumento che risponde all'obbligo, ma anche alla volontà da parte della nostra associazione, di rendicontazione, di trasparenza e di informazione, verso tutti i nostri stakeholder.

Ma questa presentazione, tanto delle attività realizzate nell'anno precedente quanto dei risultati ottenuti, è di grande utilità anche per noi operatori in quanto ci aiuta a valutare l'impatto del nostro lavoro sulle comunità con cui lavoriamo e a verificare l'efficacia e l'efficienza delle strategie che abbiamo adottato.

Alla redazione hanno partecipato il Direttore, l'ufficio amministrativo, i Programme coordinator dell'area Africa e dell'area Balcani-Medio Oriente insieme ai Project manager all'estero, la responsabile del settore educativo in Italia e, a completamento e coordinamento, l'ufficio comunicazione e raccolta fondi.

Abbiamo deciso, sin dal primo anno, di non stampare questo corposo documento, per ridurre al minimo il nostro impatto sull'ambiente.

Il suo contenuto è comunque reso pubblico, oltre che attraverso i canali istituzionali dell'associazione, sui due principali portali italiani di trasparenza e accountability per gli Enti del Terzo Settore: Opencooperazione.it e Italianonprofit.it. Infine, anche quest'anno verrà redatta una sintesi del bilancio in lingua inglese, per una maggiore diffusione e fruizione delle informazioni anche al di fuori del contesto italiano.



*Francesca Neri
Responsabile Comunicazione
e Raccolta fondi*



CHI SIAMO

CELIM - Impact to change

Impact to change

Favorire il progresso duraturo di comunità

Gli interventi sono mirati alla comunità e sono frutto di un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse disponibili. I loro effetti sono permanenti e rimangono nella comunità, continuando a trasformarla e a trasformarsi con essa.

Comunità



Interventi di durata finita

I progetti hanno sempre un orizzonte temporale finito in un'ottica di autodeterminazione e autosostenibilità; CELIM continua però a monitorarli nel tempo.

Cambiamento

Condividere processi di autodeterminazione e formazione

Gli interventi di formazione sono finalizzati all'avvio di professionalità e attività economiche sostenibili nel lungo periodo, con interventi di microcredito e alfabetizzazione funzionale a supporto delle attività avviate. Lavoriamo in sinergia con operatori e organizzazioni locali: l'obiettivo è formare personale in grado di gestire i progetti in modo autonomo una volta terminato l'intervento.

Competenza

Le radici che guidano le nostre scelte

La famiglia

Dai primi anni '80 CELIM decide di favorire il volontariato internazionale di famiglie e giovani coppie, oltre che di singoli individui. Non è un caso che tra i laici missionari di rientro ci siano molte famiglie aderenti a Mondo Comunità Famiglie.

Partenariato, autosostenibilità e autonomia

Nei paesi in cui siamo presenti collaboriamo con partner locali, sostenendoli nella realizzazione delle attività e con l'obiettivo di creare le condizioni per costruire un futuro in autonomia.



Legame con la Diocesi di Milano

CELIM nasce nel 1954 come movimento associativo spontaneo all'interno del mondo diocesano milanese a supporto dell'attività missionaria nel Sud del Mondo; la Diocesi di Milano conserva ancora oggi un ruolo importante, nel pieno rispetto delle scelte strategiche dell'associazione.

Approccio "artigianale" alla cooperazione

I nostri volontari coniugano l'esperienza e le competenze con la passione e lo spirito di servizio, nel rispetto delle culture che incontrano. Li chiamiamo "artigiani dello sviluppo" poiché, con azioni precise e senza forzature, contribuiscono a migliorare nel concreto la vita di molte persone.

Dove siamo e cosa facciamo



Italia



Milano, Conegliano, Valdagno >
 Educazione alla cittadinanza globale
 (7 progetti)
 Milano > Servizi per la scuola e la
 comunità (10 servizi)



Albania

Pukë, Lezhë e Scutari > Albanian by Nature
 Vlorë, Berat, Skrapar, Polican, Permet e Kelcyre >
 Conservazione delle aree protette



Kosovo



Prishtina, Urosevac, Dakovica > Lavoro e
 imprenditoria



Libano

Beirut > Donne migranti e donne rifugiate
 Beirut > Donne in trappola



LEGENDA

Aree di intervento



Educazione



Salute



Nutrizione



Sviluppo agricolo



Formazione professionale
 Sviluppo economico



Tutela ambientale
 Energie rinnovabili



Turismo
 responsabile



Tutela diritti

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

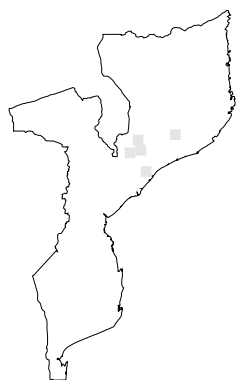


I Sustainable Development Goals sono contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, danno seguito ai risultati dei Millennium Development Goals e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo.



Turchia

Anatolia > 'Amal Turchia



Mozambico

- Maxixe > SuppOrti scolastici
- Quelimane > Puliamo Quelimane
- Zambezia > Sostenere lo sviluppo in Zambezia
- Zambezia > Resistere al cambiamento climatico



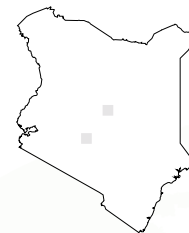
Zambia

- Mongu e Nalolo > Moringa, tra ambiente e alimentazione
- Lusaka, province Centrale, Occidentale e Meridionale > Donne e bambini dietro le sbarre
- Ndola e Luanshya > DisAbility
- Livingstone > Olga's - The Italian corner



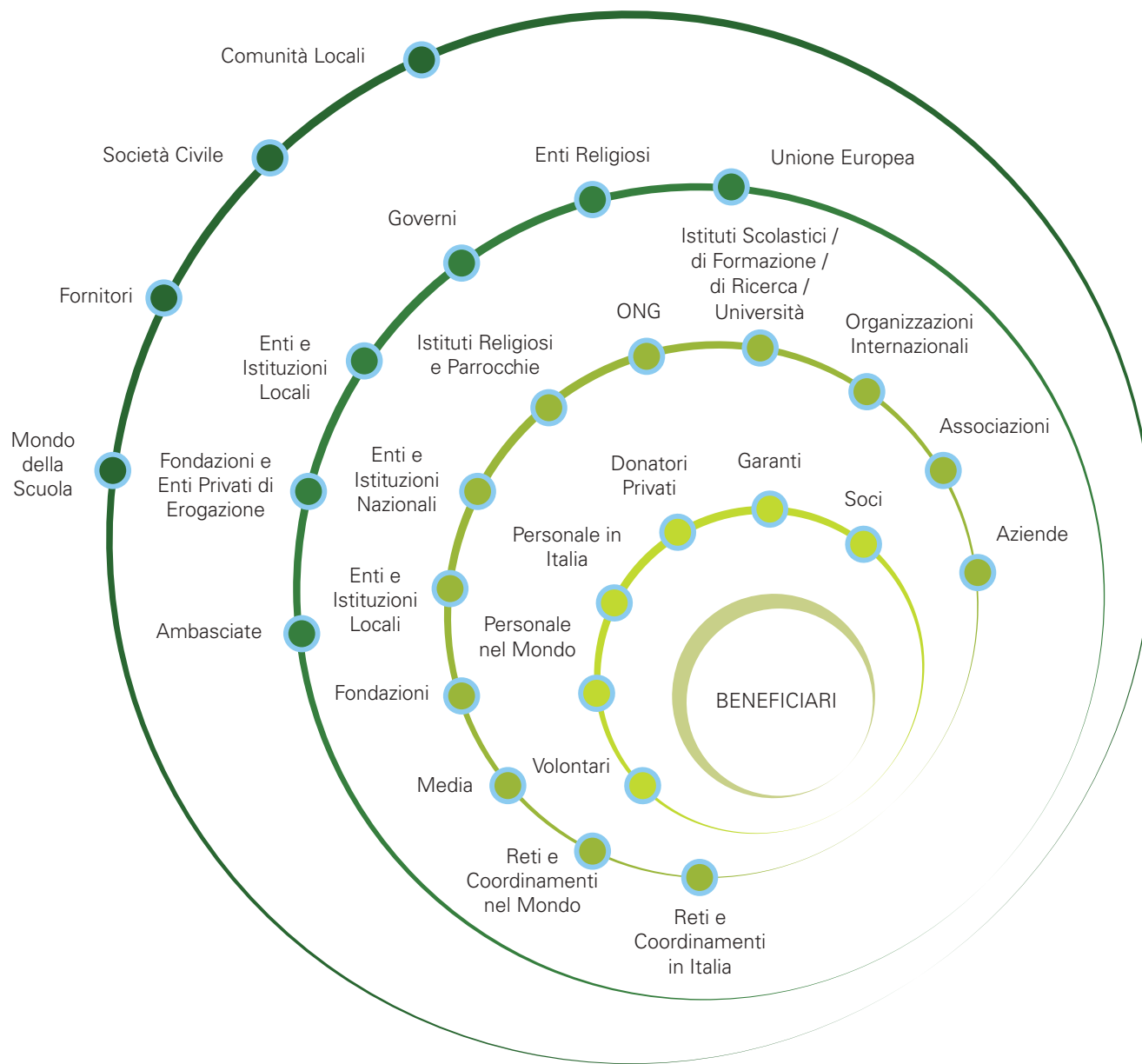
Haiti

Jacmel e Beausejour > Sviluppo agricolo sostenibile



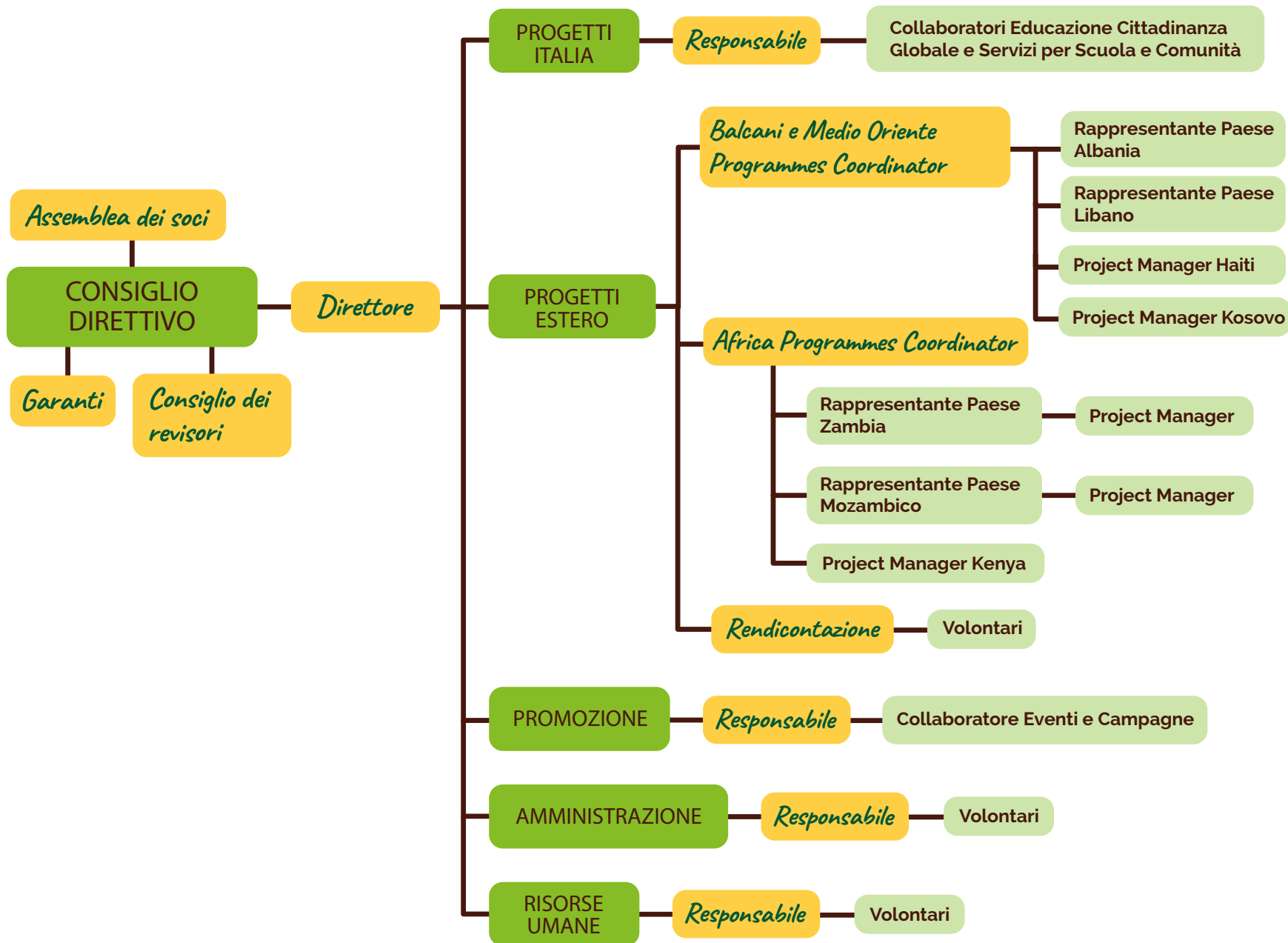
Kenya

Meru > Alimentiamo lo sviluppo
Kiambu > Milky, l'oro bianco del Kenya



COME SIAMO ORGANIZZATI

Il nostro piccolo mondo nel mondo



Gli iscritti nel **Registro Soci** di CELIM sono 63:



L' annuale **Assemblea** si è svolta il 21 aprile con la partecipazione di 39 soci votanti.

Dopo un sentito ricordo delle persone che hanno fatto la storia di CELIM e che ci hanno recentemente lasciati (**Paolo Cereda, Osvaldo Puppini e Bruno Volpi**), e l'introduzione del Presidente, che ha sottolineato la positiva fase di crescita soprattutto in termini di progetti approvati, l'Assemblea è proseguita con la disamina del consuntivo 2017 e del preventivo 2018, quindi con la presentazione da parte dei responsabili di settore delle attività realizzate.

Soci e simpatizzanti dell'organismo hanno avuto altre occasioni d'incontro e di partecipazione attiva in altri eventi riportati nella sezione "Campagne" [p.64].

Dal 2018, il **Consiglio Direttivo** è composto da 10 membri, compreso il Presidente, di cui 9 eletti dall'Assemblea e uno nominato dall'Arcivescovo di Milano (in sua rappresentanza). I componenti durano in carica un triennio, sono rieleggibili (art. 8 Statuto) e sono tutti volontari.

Dal 4 maggio 2015, Presidente e legale rappresentante dell'Associazione è **Andrea Pierangelo Campoleoni**.

Gli altri componenti del Consiglio Direttivo dal 4 maggio 2015 sono:

Vice presidente - **Daniele Conti**

Tesoriere - **Paolo Chiaramonti**

Segretario - **Mario Prenzushi**

Consiglieri - **Giancarlo Abate Daga, Davide Boniardi, Umberto Castagna, Lidia Diappi (dal 21 aprile 2018), Marco Trovato (dal 21 aprile 2018)**

Delegato arcivescovile - **Antonio Antidormi** dal 12 febbraio 2015 al 31 maggio 2018.

Il Consiglio direttivo dell'organismo si è riunito 8 volte nel corso dell'anno.

Il gruppo dei **Garanti** è costituito da personalità significative del mondo accademico, ecclesiastico, imprenditoriale e sociale che condividono i valori e sostengono le attività di CELIM:

prof.ssa Laura Balbo, ing. Giulio Boati, prof. Francesco Cesarini, dott. Mario Crovetto, dott. Michele Garufi, Mons. Giovanni Giudici, dott. Andrea Granelli, dott. Peter Heilbron, Mons. Peppino Maffi, dott. Aurelio Mottola, dott. Guido Peregalli, Mons. Luigi Testore.

Il lavoro di squadra che ci rende grandi

BENEFICIARI

In Italia - 6.232

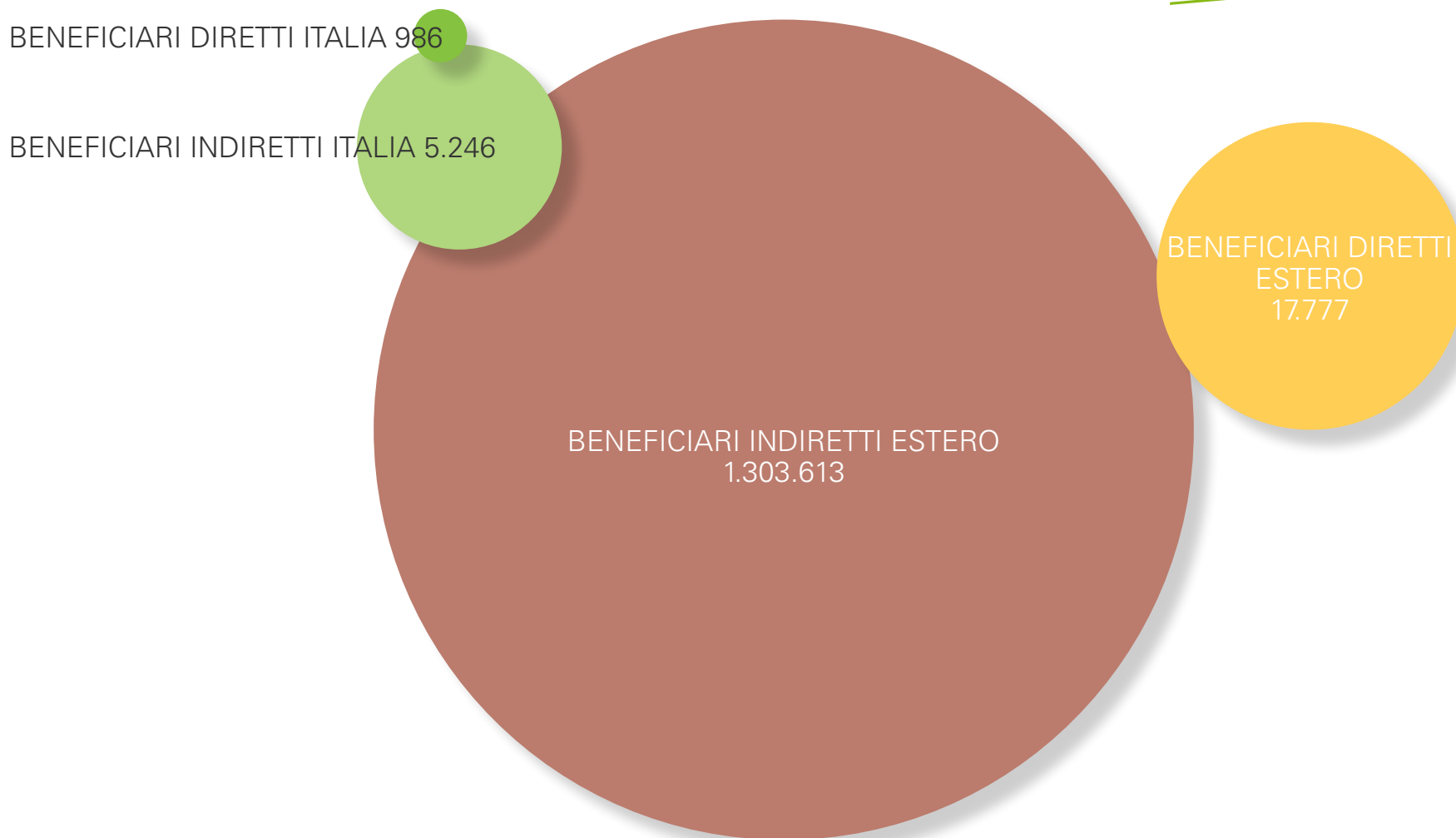
BENEFICIARI DIRETTI ITALIA 986

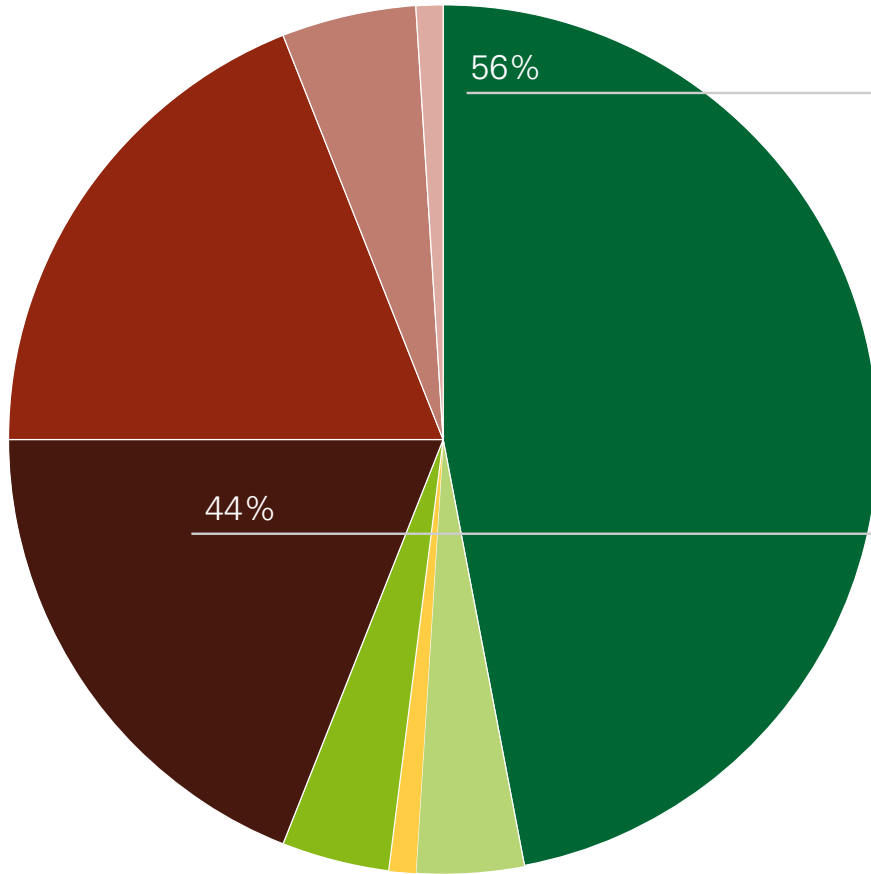
BENEFICIARI INDIRETTI ITALIA 5.246

Nel mondo - 1.321.390

BENEFICIARI DIRETTI
ESTERO
17.777

BENEFICIARI INDIRETTI ESTERO
1.303.613





Legenda

Privati

		Italia	Mondo
46%	associazioni, ong, reti	60	22
4.5%	enti religiosi	1	7
1%	enti privati	1	1
4.5%	fondazioni	8	

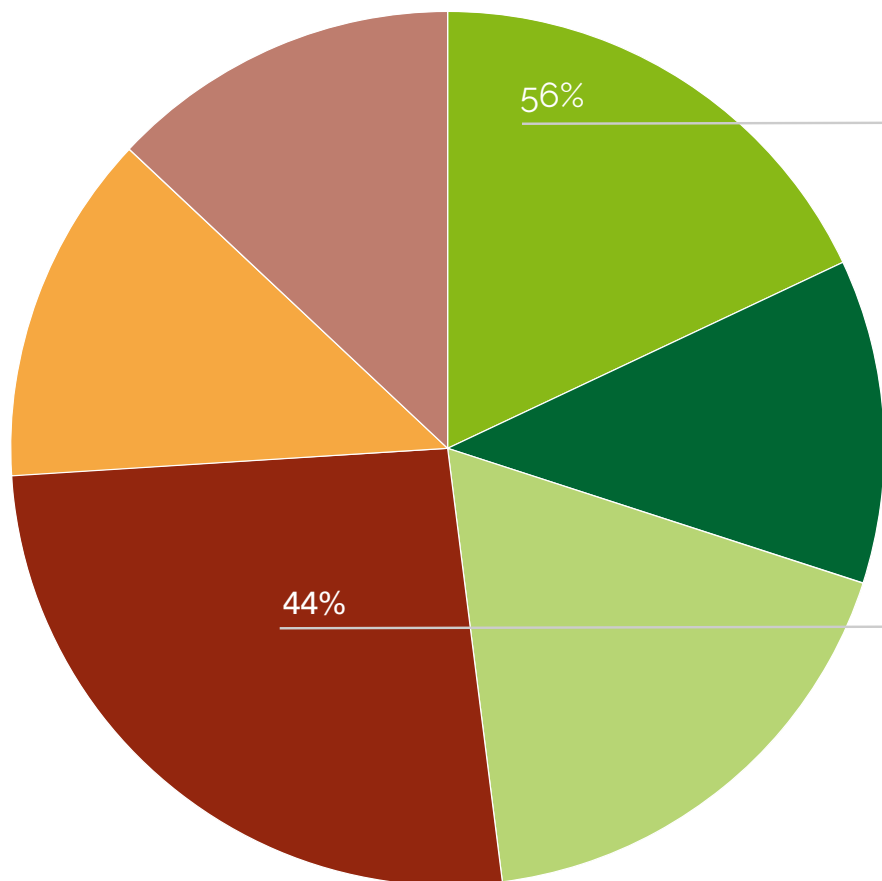
Pubblici

		Italia	Mondo
18,5%	Università, istituti scolastici, di formazione professionale,	17	16
18,5%	enti governativi territoriali	3	30
6%	enti governativi nazionali		10
1%	enti governativi internazionali		2

in Italia - 90

nel mondo - 88

FINANZIATORI



Privati		Italia	Mondo
12%	enti religiosi	3	3
20%	associazioni, ong, reti	5	2
20%	fondazioni, enti privati di erogazione	3	2
4%	imprese	1	0
Pubblici		Italia	Mondo
24%	enti governativi territoriali	3	3
8%	enti governativi internazionali	0	2
12%	enti governativi nazionali	1	2

in Italia - 13

nel mondo - 12

In Italia



Nel mondo

Albania > Natura 2000

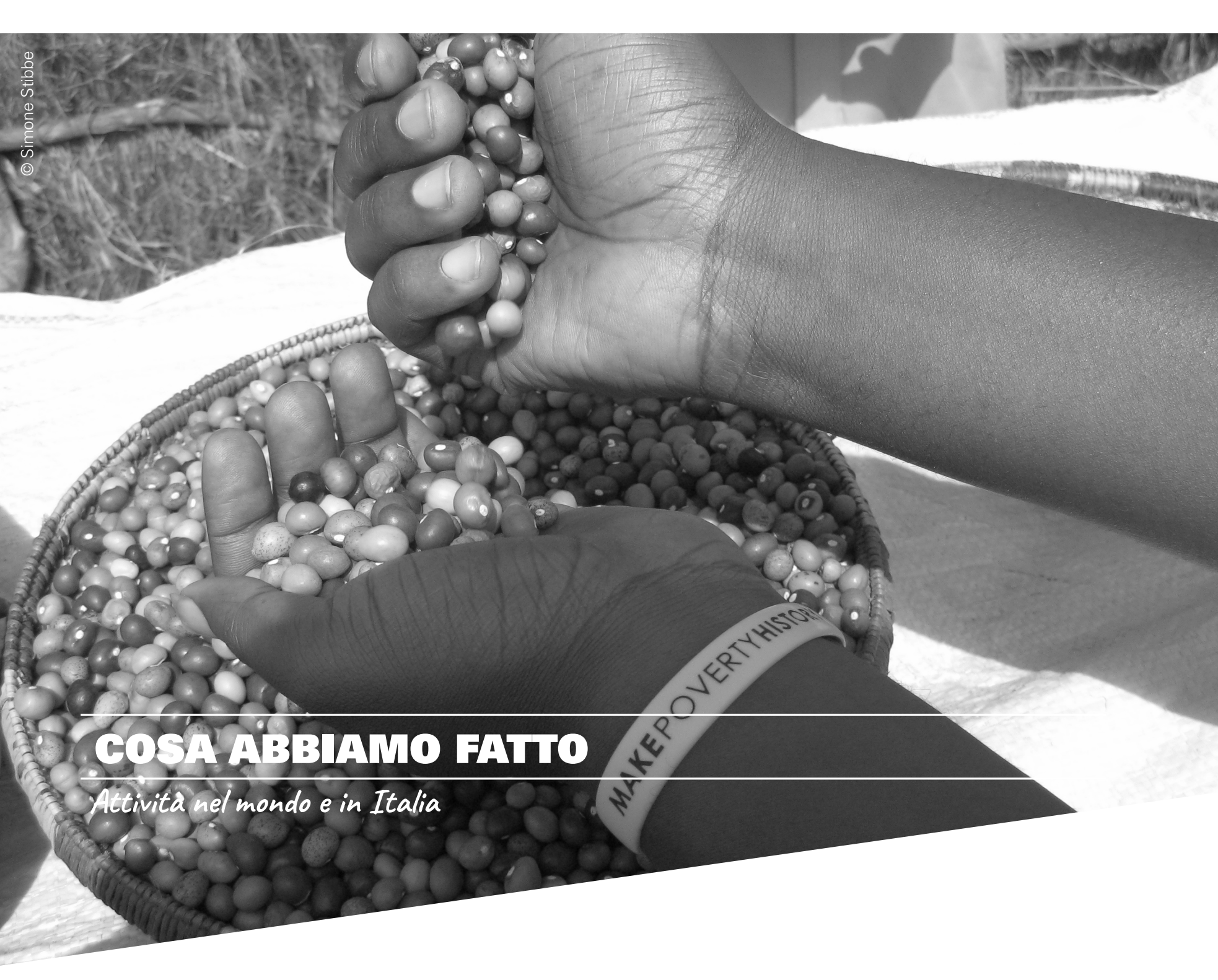
Libano > International Women Protection Days

Mozambico > GONG

Zambia > INGO Forum Zambia

PHAC - Prison Health Advisory Committee

Disability Forum



COSA ABBIAMO FATTO

Attività nel mondo e in Italia

	BENEFICIARI DIRETTI	BENEFICIARI INDIRETTI	COSTO TOTALE
ALBANIA			
Albanian by Nature	820	32.800	25.946
Conservazione delle aree protette	2.352	210.000	236.014
KOSOVO			
Lavoro e imprenditoria	0	0	0
LIBANO			
Donne migranti e donne rifugiate	88		17.909
Donne in trappola	697	2.160	316.841
TURCHIA			
'Amal Turchia	1.849	335	235.692
KENYA			
Alimentiamo lo sviluppo	190	1.422	60.897
Milky: l'oro bianco del Kenya	2.000	10.500	458.003
MOZAMBICO			
SuppOrti scolastici	2.994	15.000	33.086
Puliamo Quelimane	1.305	349.842	99.463
Sostenere lo sviluppo in Zambezia	500	601.099	64.474
Resistere al cambiamento climatico	1.519	55.975	120.435
ZAMBIA			
Moringa, tra ambiente e alimentazione	750	11.000	18.725
Donne e bambini dietro le sbarre	308	5.340	144.365
DisAbility	1.334	6.000	129.949
Olga's - the Italian Corner	18	300	249
HAITI			
Sviluppo agricolo sostenibile	1.053	1.840	1.531
Educazione alla cittadinanza mondiale	670	3.350	83.406
Servizi per la scuola e la comunità	316	1.896	102.833
TOTALE	18.763	1.308.859	€ 2.149.818

Nel 2018, l'investimento nei progetti di cooperazione all'estero e nei progetti educativi in Italia ammonta a 2.168.636 euro ed ha prodotto il risultato concreto di migliorare le condizioni di vita di 18.763 persone, considerate i beneficiari diretti delle attività.

Ciò significa un investimento medio di 115 euro a beneficiario per: partecipare a interventi di sviluppo agricolo, beneficiare di interventi di alfabetizzazione, istruzione e formazione, ricevere assistenza medica e legale, essere aiutati nell'inserimento lavorativo e all'imprenditoria, beneficiare di interventi di tutela ambientale, partecipare ad attività di informazione, di conoscenza e scambio culturale e di integrazione.

Totale Beneficiari Diretti: 18.763

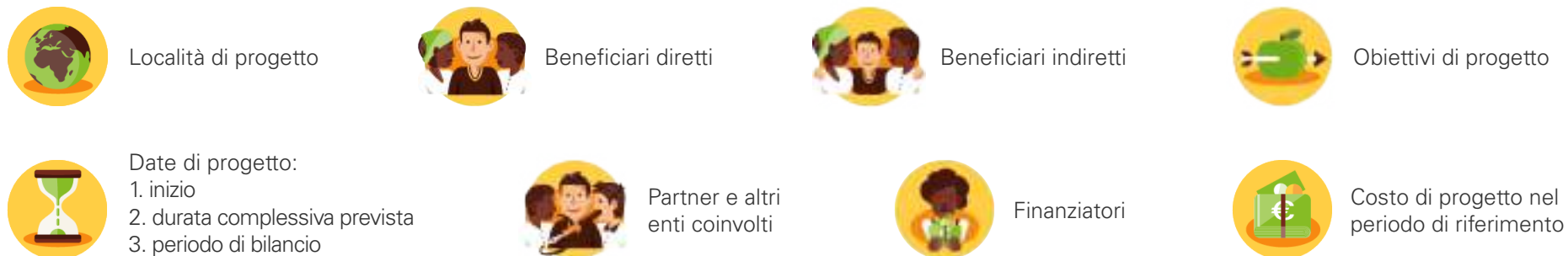
Totale Beneficiari Indiretti: 1.308.859

Totale Costo Progetti: 2.149.818 €

Investimento per Beneficiario Diretto: 116 €

€ /  = 115 €

LEGENDA



Per le icone relative alle Aree di intervento e agli Obiettivi di sviluppo sostenibile, vedere pag.8



Integrazione, dialogo, alfabetizzazione digitale



Italia, Regione Lombardia e Veneto, città di Milano, Conegliano, Valdagno



618 bambini e ragazzi,
52 adulti in 7 progetti



3.350 persone tra alunni, insegnanti,
operatori educativi e famiglie



484 ore di attività



1 gennaio / 31 dicembre 2018



Comune di Milano; F. Aquilone, F. Politecnico, IC: Capponi, Filzi, De Andreis, Tolstoj, Ilaria Alpi, Thouar Gonzaga, Cabrini; IIS Verri; Licel: Agnesi, Einstein, Cremona, GB Grassi Saronno, Russel, Virgilio; SciencesPo Nancy, Aspem, Cast, Accri, Acea, Adp, Albero della Vita, Altropallone, Aspem, Ass. Ami.Ca., ArtKademy, Ast, Cast, Cbm, Cisv, CoCoPa, Coe, Comi, Compagnia Africana, Consoft, Cope, Cospe, Cvcs, Cvm, Deafal, Ed-Work, Elikya, Gruppo Aleimar, Guardavanti, Il Sole, Isola Solidale, Lvia, Manitese, Mlal, Mlfm, Mmi, Opere Sociali Marelliane, Orti Bovisasca, Osvic, Pro.Sa, Project for people, Ruah, Saa, Scaip, Svi, WeMake



AICS, Municipio 4 e 5 del Comune di Milano, Impresa Sociale con i Bambini, NovexNove, Parrocchia di Lourdes



83.406 €





I percorsi proposti realizzano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare il quarto, promuovendo pratiche di ascolto, dialogo e partecipazione tra bambini, ragazzi e adulti, anche proponendo una riflessione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie per lo sviluppo.

Sono state realizzate attività di formazione per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, per gli studenti delle scuole superiori (come percorsi di alternanza tra scuola e lavoro) e per gli operatori delle Ong.

La metodologia si basa su apprendimento cooperativo, esperienze di ricerca sociale, creazione di eventi pubblici.

Le attività beneficiano del lavoro di coordinamento, ricerca e advocacy sviluppato nelle reti di Educazione alla Cittadinanza Mondiale di CoLomba e FOCSIV, grazie ai quali le attività educative di CELIM sono sempre presenti nelle progettualità che concorrono ai maggiori bandi nazionali



- 1 dipendente con contratto indeterminato
- 1 collaboratrice a progetto, da marzo con contratto indeterminato
- 5 collaboratori occasionali
- 2 volontarie in servizio civile
- 2 volontarie europee
- 6 tirocinanti in alternanza scuola-lavoro



- 1 murale presso la scuola Gemelli di via Pescarenico, a Milano



- kit didattici su giochi e giocattoli africani, cooperazione per la scuola secondaria di I grado, favole del mondo, biodiversità



- Laboratori educativi per 612 bambini e ragazzi: sul gioco e i giocattoli africani nella parrocchia di S. Maria di Lourdes, 1 laboratorio sulla cooperazione per 152 alunni degli IC Filzi e De Andreis, 1 laboratorio sulle favole del mondo per 180 alunni della scuola Gemelli di via Pescarenico, 2 laboratori stagionali sulla biodiversità per 40 alunni della scuola Rodari di via Gabbro

- Attività di formazione per 52 adulti
- Esperienza di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocinio per 6 giovani



- Allestita 1 mostra su giochi e giocattoli africani presso la Parrocchia di S. Maria di Lourdes, a Milano
- Realizzato 1 evento regionale consistente 1 giornata di educazione alla cittadinanza globale per le scuole e la comunità



Contributo allo sviluppo culturale:

Aumentata la capacità di ascolto e dialogo, la conoscenza delle potenzialità delle nuove tecnologie; arricchita la metodologia didattica nelle figure insegnanti, favorendo l'acquisizione di competenze sulla gestione dei conflitti, sull'intercultura, sulla valorizzazione delle diversità, realizzati eventi pubblici che hanno coinvolto scuola, comunità ed enti locali.

Integrazione alunni stranieri, spazi studio, laboratori espressivi, campus vacanze



Italia, Regione Lombardia,
città di Milano



316 minori in 10 servizi



1.896 persone tra alunni, insegnanti,
operatori educativi e famiglie



1.044 ore di attività



1 gennaio / 31 dicembre 2018



IC Sorelle Agazzi, IC Capponi, Parrocchia San Filippo Neri, Ass. Ami. Ca., Ass. Genitori Bovisasca, Arte d'Imparare, Fondazioni: Aquilone, Hallgarten Franchetti, Mandelli-Rodari, Maria Anna Sala, Monserrate, Mission Bambini; Aspem, Ass. Contatto, Ass. La Lanterna, Ass. Nahuel, Ass. Officina Creativa Interculturale, Centro Studi Villa Montesca, Cesie, Ciai, Cinemovel Foundation, Comitato di quartiere Comasina, Coop. Soc. Diapason, Ed-Work, Faber City, Gnucoop, L'Amico Charly Onlus



Fondazione Cariplo, Fondazione Con i Bambini, Associazione Ami.Ca., Municipio 4 e 5 del Comune di Milano, Regione Lombardia



102.833 €





Continua l'impegno di CELIM per combattere la povertà educativa. Le attività, per tutto l'anno scolastico con frequenza settimanale e cui si aggiungono i campus durante le vacanze, sono stabili presso l'Istituto Comprensivo De Andreis (Municipio 4), l'IC Sorelle Agazzi (Municipio 9) e l'IC Capponi (Municipi 5 e 6).

23

L'attività comprende laboratori per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e del metodo di studio, per l'apprendimento della lingua italiana e laboratori espressivi (teatro, pittura murale, cura dell'orto).

I progetti educativi sono realizzati anche grazie alla presenza di volontari consolidati e in rete con gli enti presenti nei diversi territori oggetti dell'intervento e in stretta collaborazione con le scuole, le associazioni di genitori, i consigli di Municipio, le parrocchie. Le reti così costituite permettono a CELIM di essere presente nelle progettualità più significative a livello locale (Welfare in Azione di Fondazione Cariplo) e nazionale.



- 1 dipendente, contratto indeterminato
- 1 collaboratrice a progetto, da marzo con contratto indeterminato
- 5 collaboratori occasionali
- 4 volontarie in servizio civile
- 2 volontarie europee
- 6 tirocinanti in alternanza scuola-lavoro
- 4 volontari per spazi studio



Forniti kit didattici per:

- l'apprendimento e il consolidamento delle competenze logico-matematiche nella scuola media per 142 alunni
- lo sviluppo del metodo di studio nella scuola media per 142 alunni
- la facilitazione linguistica nella scuola elementare e media contenente giochi di parole, canzoni, favole, semplificazione dei testi per 65 alunni
- la realizzazione di campus vacanze per 7 animatori

Forniti test di valutazione per:

- l'efficacia del servizio di sostegno scolastico nella scuola media su 142 alunni
- le competenze linguistiche nella scuola elementare e media su 65 alunni



- Attività di sostegno scolastico e potenziamento delle competenze per 252 alunni
- Facilitazione linguistica per 44 alunni
- Attività educative nelle vacanze per 20 bambini e ragazzi



Contributo allo sviluppo culturale:

Migliorate le competenze scolastiche degli alunni più fragili; migliorata l'integrazione degli alunni stranieri; ampliata l'utenza inserendo nuovi alunni; realizzati eventi pubblici che hanno coinvolto scuola, comunità ed enti locali; documentate le pratiche didattiche più efficaci per consentire diffusione e replica.

Imprese sociali in Albania



ALBANIAN
by NATURE



NATURAL - Next practices in Agricoltura sostenibile: imprese sociali agricole tra innovazione e tradizione in Albania



Albania, distretti di Puke, Lezhë e Scutari, villaggi di Kçira Fishte, Blinish e Guri I Zi



560 agricoltori e artigiani, di cui 101 appartenenti a categorie svantaggiate



circa 32.800 persone tra familiari e sensibilizzati circa la produzione certificata



Data di inizio: 12/06/2017

Durata complessiva: 1 anno + estensione 4 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 10 ottobre 2018



Albania Today Organization - ATO, Caritas Albania, Università di Tirana, Ministero Agricoltura albanese



CEI



25.946 €



L'Albania è ancora oggi ancora un Paese con un tasso di occupazione molto basso, specialmente nelle aree montane e rurali e in particolar modo tra donne, giovani, portatori di disabilità e minoranze etniche. Circa un terzo della popolazione

25

svolge attività informali, specialmente in agricoltura.
Obiettivo: ridurre il tasso di disoccupazione rafforzando le realtà produttive enogastronomiche e artigianali nei distretti nord-occidentali di Puke, Lezhë e Scutari.



- 9 operatori locali, 2 con contratto annuale, 7 con contratto occasionale : 1 amministratrice, 1 agronomo, 3 commesse, 2 formatrici, 1 facilitatore culturale minoranze ROM-Egptian, 1 revisore contabile
- 2 ragazze in servizio civile internazionale



- Supporto per la registrazione del marchio di qualità Albanian by Nature (AbN) all'associazione di Fair Trade AGRA (Albania Green Action Association)



- Formazione su: tecniche di produzione agricola, gestione qualità dei prodotti, marketing



- Sensibilizzazione porta-a-porta nell'area di Scutari nei confronti di artigiani e associazioni e aziende agricole per raccogliere adesioni al marchio AbN
- Campagna social per promuovere il marchio AbN (30.000 visualizzazioni)



- Organizzazione di 2 eventi per promuovere: prodotti eno-gastronomici Albania by Nature, agricoltura sostenibile, standard produttivi certificati, responsabilità sociale di azienda



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Il progetto ha risposto al problema della disoccupazione in Albania facendo leva sulla microimprenditoria nei settori enogastronomico e artigianale. Sono così state create o coinvolte imprese rurali e artigiane che hanno aderito all'idea di coniugare sviluppo economico a responsabilità sociale di impresa, certificata dal marchio di qualità Albanian by Nature. Nel 2018, 9 nuove piccole imprese sono entrate nel network di AbN: divenendo fornitori hanno avuto un incremento medio delle vendite del 5%.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Nel progetto si è scommesso anche sull'integrazione delle minoranze etniche e delle donne: 21 Rom ed Egptian e 59 donne hanno beneficiato delle attività

Grazie alle attività di formazione, 91 agricoltori hanno improntato la loro attività sugli standard qualitativi europei (introdotte le pratiche HACCP, ISO e Biologico) e potranno richiederne la certificazione.

Sostenibilità ambientale in Albania



Azione
Comunitaria
Aree
Protette
Albania



ACAP - Azione Comunitaria per la conservazione delle Aree Protette dell'Albania



Albania, Parchi Nazionali di Llogara, Vjosa-Narta, Monte Tomorri, Bredhi I Hotoves-Dangelli



2.352 tra residenti nelle aree protette e operatori coinvolti



46.000 persone sensibilizzate su tematiche ambientali e turismo sostenibile



Data di inizio: 04/08/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 4 aprile / 31 dicembre 2018



Institute for Nature Conservation in Albania - INCA, National Agency for Protected Areas - NAPA, 4 Regional Agencies for Protected Areas, Municipalità di: Vlorë, Berat, Skrapar, Poliçan, Permet e Kelcyre



AICS



236.014 €



L'Albania è un Paese con un ricco patrimonio ambientale e paesaggistico che purtroppo risente di una cattiva gestione e dell'elevato impatto ambientale di abitanti e delle attività economiche locali.

Obiettivo: sensibilizzare la popolazione locale su temi ambientali per ottimizzare la gestione delle aree naturali protette, diminuire l'impatto e i danneggiamenti ambientali e migliorare il turismo sostenibile.



- 1 project manager, contratto annuale
- 3 operatori locali, contratto annuale: logista, amministratore, assistente amministratore
- 2 ragazzi in servizio civile internazionale

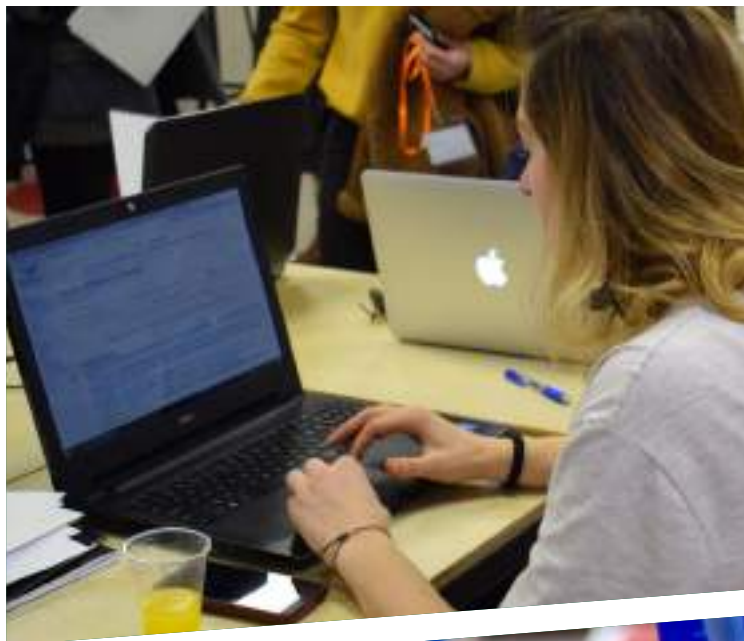


- Analisi e definizione di 4 Piani di gestione per le 4 Aree Protette (AP)
- Identificazione dei Piani di azione prioritaria per la conservazione ambientale/biodiversità e per l'avvio di attività generatrici di reddito a sostegno
- Supporto legale per la costituzione dei Comitati di gestione delle AP



Il progetto, ancora in fase di avvio, non ha ancora prodotto cambiamenti nelle condizioni di vita generali o nello sviluppo culturale e imprenditoriale dei diversi soggetti coinvolti.

In Kosovo per promuovere l'occupazione e la microimprenditoria



EPIC - Employability accelerator and Private business Incubator Centre



Kosovo, Municipalità di Prishtina,
Urosevac, Dakovica



Data di inizio: 01/10/2018

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 ottobre / 31 dicembre 2018



CESD, 10 Vocational Training Centres, Municipalità di Prishtina,
Urosevac, Dakovica



Delegazione Unione Europea in Kosovo



Il Kosovo è lo Stato più giovane dell'Europa. Indipendente dal 2008, ha un'economia fragile e un tasso di disoccupazione elevatissimo.

Obiettivo: contribuire all'incremento dell'occupazione e dell'autoimprenditorialità giovanile in Kosovo.

29



- 4 operatori locali, contratto biennale: project manager, assistente del project manager, logista, amministratore-contabile



Il progetto, ancora in fase di avvio, non ha ancora prodotto cambiamenti nelle condizioni di vita generali o nello sviluppo culturale e imprenditoriale dei diversi soggetti coinvolti.

DONNE MIGRANTI E DONNE RIFUGIATE

Ricominciare a vivere in una terra chiamata Libano

WORLD - WOMen Rights in Lebanon for Development



Libano, Beirut



88 donne migranti economiche vittime di tratta



Data di inizio: 08/02/2015

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 7 febbraio 2018



Caritas Lebanon NGO, IOM, ILO, General Security Libano



AICS, Caritas Ambrosiana, Provincia di Bolzano



17.909 €



In Libano i cittadini stranieri rappresentano circa un terzo della popolazione residente.

Obiettivo: aiutare le donne siriane rifugiate dai territori di guerra con i loro figli e sostenere le donne migranti economiche provenienti da diversi Paesi, bloccate in Libano loro malgrado. L'ultimo mese di progetto si è concentrato sulle donne migranti economiche.

31



- 1 capo progetto, contratto annuale
- 11 collaboratori locali, contratto annuale: 1 project officer, 1 manager del Pine Shelter, 2 psicologhe, 1 medico, 2 consulenti, 1 agente di sicurezza, 2 formatori, 1 avvocato



- Fornitura di alimenti, materiale igienico e sanitario, materiale per la formazione professionale, sostegno per affitto e utenze per *Pine* e *Olive Shelter*



- Assistenza legale per 88 donne
- Supporto psicologico e medico per 88 donne (ospedalizzazione per 6)



- Corsi di formazione professionale presso i due centri: artigianato, cucito, cucina, attività ricreative per recupero psicologico o funzioni motorie, attività agricole, informatica



- Organizzate sedute di un paio di giorni al mese per le donne migranti su salute e diritti civili in Libano e nei Paesi di origine



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le donne migranti economiche assistite hanno potuto beneficiarie del servizio fondamentale di recupero dei documenti al fine di essere reinserite formalmente nel contesto libanese o di trovare la via per il rimpatrio assistito. Tutte hanno partecipato a colloqui psicologici individuali o di gruppo e i soggetti con problematiche psicologiche maggiori hanno trovato un ambiente adeguato alle proprie esigenze venendo assistite da uno staff specificatamente formato. Infine i percorsi formativi, da una parte, hanno permesso loro di occupare in maniera costruttiva il tempo di permanenza nei centri e di non sentirsi inutili, dall'altra, permettano loro di riqualificarsi nel mondo del lavoro.

Garantire i diritti umani alle lavoratrici migranti in Libano e Etiopia



SWMC - Securing Women Migration Cycle



Libano, Beirut e
Etiopia, Addis Abeba



697 donne migranti economiche e
vittime di tratta



2.160 tra famigliari e membri delle comunità di
origine delle donne beneficiarie



Data di inizio: 03/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 3 aprile / 31 dicembre 2018



Caritas Lebanon NGO, IOM, ILO, General Security Libano



AICS



316.841 €



Sono tantissime le donne migranti, soprattutto etiopi, che giungono ogni anno in Libano in cerca di lavoro. Ma la loro speranza ben presto si trasforma in incubo.

Obiettivo: fornire accoglienza e assistenza medica, psicologica e legale alle donne bloccate in Libano, sostenendole fino al rientro in Etiopia e negli altri Paesi di origine.



- 1 capo progetto, contratto annuale
- 16 collaboratori locali, contratto annuale: 1 project officer, 1 project manager, 1 contabile, 2 avvocati, 2 psicologhe, 2 infermiere, 1 assistente sociale



- Lavori di manutenzione ordinaria alle strutture e contributo al pagamento dei costi di funzionamento dei tre centri assistiti
- Fornitura alimenti, materiale igienico e sanitario, materiale per la formazione professionale per *Pine Shelter* (75 beneficiarie), *Olive Shelter* (142 beneficiarie), e *Laksetha Shelter* (120 beneficiarie)
- Assistenza sanitaria e sociale presso il centro di detenzione migranti di Adlieh (360 beneficiarie)



- Assistenza legale per 125 donne migranti
- Trattamento di ospedalizzazione per 3 donne migranti
- Supporto psicologico e medico continuo per 697 donne migranti



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Il potenziamento della rete di protezione, accoglienza e assistenza medica, psicologica e legale alle donne emigrate in Libano per lavorare, ma che qui sono rimaste bloccate e schiavizzate, permette loro di essere liberate dalle catene del datore di lavoro e di riavere i propri documenti al fine di essere reinserite formalmente nel contesto libanese o di rientrare in Etiopia o negli altri Paesi di origine. Nel 2018 sono stati 30 i rimpatri assistiti.

Sostegno a poveri e rifugiati in Anatolia



Rilancio di Caritas Anatolia e dei suoi servizi di assistenza umanitaria e di sostegno all'educazione



Turchia, Anatolia Orientale



1.849 persone tra donne e famiglie beneficiarie dei servizi di assistenza, e bambini e adolescenti beneficiari dei servizi di formazione ed educazione



335 famigliari dei beneficiari diretti



Data di inizio: 03/03/2017

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2018



Caritas Anatolia



CEI



235.692 €



La regione dell'Anatolia Orientale è tra le più povere della Turchia: proprio qui sono concentrati 25 dei 28 campi profughi presenti nel Paese.

Obiettivo: rispondere ai bisogni di base delle fasce più povere della popolazione turca, delle minoranze etniche e dei rifugiati a cui è stata negata l'accoglienza nei campi, garantendo loro accesso all'istruzione e a servizi di assistenza sanitaria e alimentare.



- 1 capo progetto locale, contratto annuale



A Iskenderun:

- Erogati sussidi per avviare un'attività economica a 5 donne rifugiate
- Distribuiti kit per infanti (latte in polvere e pannolini) per 9 famiglie ogni mese; 80 voucher-supermercato al mese; kit invernali (500 tute, 100 coperte, 259 scarpe invernali, 100 stufe e sacchi di carbone)
- Affitto terreno agricolo 2000 mq per produrre alimenti per la mensa

A Kirseihir:

- pagamento della retta scolastica annuale per 85 bambini di 7-11 anni



A Iskenderun:

- Mensa della Fraternità gratuita per 5 giorni a settimana per 152 famiglie
- Servizio medico di base per circa 14 persone al mese



- A Kirseihir: supporto post-scolastico con attività ricreative per 25 bambini di 4-6 anni e 15 adolescenti
- A Mersin: corso di inglese e turco per 20 bambini profughi siriani, afgani ed iracheni
- A Aksaray: corso di lingua inglese per 16 ragazzi turchi poveri di 8-13 anni
- A Zonguldak: corso di inglese per 15 ragazzi rifugiati iraniani e afgani di 13-17 anni



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

In Anatolia Orientale, la convivenza tra rifugiati (solo il 10% vive in campi strutturati) e fasce più povere della popolazione è resa difficile dalla quasi totale mancanza di forme di assistenza per entrambi. Il servizio di mensa, l'assistenza sanitaria di base e la distribuzione di aiuti materiali durante l'inverno fanno fronte ai bisogni più urgenti contribuendo a mitigare le vulnerabilità e ad aumentare le possibilità di inclusione reciproca. L'aiuto per accedere ai servizi scolastici permette a tanti bambini e ragazzi rifugiati di inserirsi nel contesto scolastico e sociale ed essere istruiti. I corsi di lingua garantiscono ai rifugiati maggiori opportunità di integrarsi e di rendersi autonomi.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le 5 attività imprenditoriali avviate garantiscono una fonte di reddito ad altrettante donne (2 siriane, 1 irachena, 1 afgana, 1 iraniana) e relative famiglie.

Tisane, marmellate e sughhi in Kenya



Valorizzazione delle filiere agroalimentari e sviluppo di fonti energetiche rinnovabili nella contea di Tharaka Nithi



Kenya,
Contea di Tharaka-Nithi,
Villaggio di Meru



190 tra agricoltori e membri dello staff
Meru Herbs



1.422 persone beneficiarie dei servizi collegati
alla MH



Data di inizio: 21/02/2015

Durata complessiva: 3 anni + estensione 4 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 20 giugno 2018



IPSIA, Diocesi di Meru



AICS, CEI



60.897 €



Meru Herbs (MH) produce tisane, marmellate e sughi per migliorare le condizioni di vita di donne e giovani delle filiere agroalimentari legate alla Cooperativa.

Obiettivo: aumentare la produzione agricola e migliorare l'efficienza della cooperativa MH rendendola anche economicamente autosostenibile, per migliorare le condizioni di vita delle donne e dei giovani delle aree rurali della Contea.



- Il personale è a contratto del partner italiano e della cooperativa Meru Herbs



- Ultimati i lavori per la costruzione del lodge per accogliere i turisti presso MH



- Acquistati arredi, elettrodomestici e biancheria per il lodge



- Assistenza tecnica per 172 agricoltori legati alla MH sul rispetto dei requisiti di certificazione dei prodotti biologici richiesti dal certificatore UK SoilAssociation



- Inaugurazione del lodge (19 giugno 2018)



Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

La cooperativa agricola di Meru Herbs lavorava in un contesto di inefficienza produttiva, incapacità di rispondere alle richieste dei grossisti ed eccessiva dipendenza da forniture energetiche irregolari. Attraverso una continua assistenza tecnica, il progetto le ha permesso di aumentare del 180% il volume di prodotti agricoli trasformati, del 18% le esportazioni e del 79% le vendite a livello nazionale. Queste attività lasceranno nella cooperativa un bagaglio di conoscenze che permetterà di sviluppare ulteriormente le attività agricole. Parallelamente, è accresciuta l'attenzione verso l'ospitalità turistica con un miglioramento dell'offerta dei servizi della guesthouse che hanno portato a un incremento medio del 188% delle entrate. I problemi legati alla fornitura elettrica sono stati risolti attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico, che consentirà di coprire, anche negli anni a venire, il fabbisogno della cooperativa e della comunità locale.

Sviluppo della filiera del latte nella contea di Kiambu



Milky - Sviluppo di una filiera lattiero-casearia nella contea di Kiambu



Kenya, contea di Kiambu



2.000 allevatori di 80 villaggi in 4 sotto-contee



10.500 altri allevatori della zona circostante



Data di inizio: 07/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 7 aprile / 31 dicembre 2018



Caritas Nairobi, Caritas Italiana, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano - DISAA, Associazione Unione degli Operatori di Fecondazione Artificiale Animale - UOFAA, Dipartimento di zootecnica dell'Università di Nairobi, Dipartimento di agricoltura e zootecnica della contea di Kiambu, Agriculture Sector Development Support Program - ASDSP, Kenya Dairy Board



AICS



458.003 €



Il Kenya è il Paese africano con il più alto consumo pro capite di latte, ma la produzione, a causa dell'aumento demografico, è ora in difficoltà. La mancanza di strumenti e conoscenze ha ripercussioni non solo sull'economia, ma anche sull'ambiente e sulle comunità locali.

Obiettivo: sviluppare una filiera lattiero-casearia di qualità attenta ai cambiamenti climatici, favorire l'accesso al credito e sostenere forme di micro-imprenditorialità locale.



- 1 capo progetto, contratto annuale
- 1 stagista per 3 mesi



- Distribuiti 2.310 kg di sementi e 360 tonnellate di mangimi per vacche
- Distribuiti 400 contenitori di latta da 50 litri per il trasporto del latte



- Creata 1 piattaforma informatica per servizi agli allevatori
- Istituita partnership commerciale tra 109 allevatori e l'azienda *Brown's Cheese Farm*



- 1 formazione di I livello su nutrizione animale, produzione e conservazione di foraggi per 12 tecnici
- 480 formazioni di II livello su nutrizione animale, produzione e conservazione di foraggi per 2.000 agricoltori
- 1 formazione su inseminazione artificiale per 17 tecnici e 3 veterinari
- 2 formazioni di 1° livello su energia pulita e produzione di biogas



- sensibilizzazione a livello parrocchiale con i capi villaggio su tematiche progettuali



- 15 giugno 2018: celebrazione del *Farmer's day* cui hanno partecipato 1.300 allevatori e 15 espositori



Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Nei primi otto mesi, si è scommesso sulla formazione per rafforzare le capacità e le conoscenze degli allevatori. Parallelamente, sono state gettate le basi per migliorare la produzione di latte promuovendo un modello di catena produttiva di qualità e attenta ai cambiamenti climatici. Questo porterà in futuro ad aumentare il reddito dei 2.000 allevatori coinvolti. Per meglio coordinare le attività, sono stati creati 80 gruppi di agricoltori con l'obiettivo di dar vita a una cooperativa in grado di avere maggior peso, rispetto ai singoli agricoltori, nelle trattative con le grandi aziende attive nella produzione del latte.

Per una sana alimentazione in Mozambico



SuppORTI alla nutrizione di qualità: un progetto per il Distretto di Maxixe



Mozambico,
Distretto di Maxixe



459 bambini e insegnanti, 535 madri e 2.000
membri nelle 9 comunità coinvolte



15.000 bambini tra 0 e 5 anni residenti nel
Distretto di Maxixe



Data di inizio: 12/10/2015

Durata complessiva: 2 anni + estensione 8 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 1 giugno 2018



Congregação Sagrada Família em Moçambique, Radio Moçambique,
servizi sociali provinciali, servizio sanitario distrettuale



8 x 1000 Stato



33.086 €



In Mozambico circa 1 bambino su 2 tra 0-5 anni soffre di una qualche forma di malnutrizione. Un'alimentazione inadeguata può avere conseguenze irreversibili che con questo progetto intendiamo contribuire ad evitare.

41

Obiettivo: ridurre drasticamente il tasso di malnutrizione dei bambini tra gli 0 e i 5 anni nelle comunità locali della provincia di Inhambane, creare un'educazione agroalimentare per sfruttare al meglio le risorse e sensibilizzare sui temi della nutrizione.



- 1 coordinatore espatriato, contratto semestrale



- Attività di preparazione e coltivazione dei semenzai per i 9 orti scolastici nelle 9 scuole dell'infanzia beneficiarie



- Acquistata strumentazione per le attività orticole
- Forniti 2 kg di sementi di arachidi, 1 kg di semi di mais e 0,5 kg di semi di fagioli a 49 madri dimostratesi più attive nella gestione degli orti



- Monitoraggio gestione degli orti familiari da parte di un tecnico agricolo
- Controllo del peso per 425 bambini delle 9 scuole



- 6 formazioni in educazione nutrizionale e 2 dimostrazioni culinarie per le 9 comunità
- 1 corso di aggiornamento per le educatrici della prima infanzia delle 9 scuole



- Spettacoli teatrali per sensibilizzare le comunità su nutrizione e norme igieniche



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La diffusione delle best practices sulla preparazione delle pappe e gli incontri di formazione e sensibilizzazione per le mamme delle comunità interessate hanno prodotto effetti positivi: 414 su 500 (83%) hanno introdotto almeno un nuovo alimento tra quelli consigliati nella dieta dei propri figli; 535 mamme (+7%) ora ricorrono a pratiche igienico-sanitarie corrette nella preparazione dei cibi; 4 educatrici d'infanzia (100%) hanno superato il test sulle competenze acquisite nelle scuole d'intervento; l'80% della produzione degli orti scolastici viene usata nelle mense delle 9 scuole; 89 famiglie hanno introdotto almeno 1 nuova varietà di prodotti autoctoni con elevato contenuto nutrizionale nell'orto familiare; 49 famiglie utilizzano tecniche di agricoltura organica nell'orto domestico; 30 coltivatori hanno abbandonato fertilizzanti chimici.

Raccolta differenziata e riciclo in Mozambico



Tutela e risanamento dell'ambiente urbano e suburbano a Quelimane



Mozambico, Provincia di Zambezia,
Città di Quelimane



1.305 persone direttamente coinvolte
nelle attività



349.842 abitanti della città di Quelimane



Data di inizio: 01/12/2016

Durata complessiva: 2 anni + estensione 5 mesi

Periodo di riferimento: 01 gennaio / 31 dicembre 2018



Consiglio Municipale della Città di Quelimane, Comune di Milano,
Laboratorio di Ricerca sulle Tecnologie Appropriate per la Gestione
dell'Ambiente nei Paesi a risorse limitate - CeTAmb LAB, AMSA,
Social Assessment and Monitoring Committee - SAMcom



UE, Regione Lombardia, Comune di Milano, Fondazione Vismara



99.463 €



A Quelimane, nel Nord del Mozambico, l'enorme produzione e la scarsa gestione dei rifiuti stanno provocando devastanti danni ambientali e costringendo gli abitanti a vivere in pessime condizioni igienico-sanitarie.

43

Obiettivo: rafforzare la cooperazione tra autorità locali, società civile e settore privato nella raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani. In particolare, sostenere l'azienda municipale incaricata della gestione dei rifiuti e creare piccole e medie imprese da coinvolgere in attività legate alla raccolta, al compostaggio e al riciclaggio.



- 3 collaboratori locali, contratto annuale: 1 tecnico agricolo poi sostituito da 1 tecnico ambientale, 1 amministratore, 1 aiuto amministrativo e logista, 1 attivista

- 2 ragazzi in servizio civile



- Centro di compostaggio completato al 90%

- Avviati lavori di ristrutturazione nel mercato centrale e di costruzione del Centro di trattamento della plastica



- Distribuiti 4 carretti per la raccolta dei rifiuti, 1 bicicletta modificata con rimorchio, 75 cestini metallici per la raccolta dell'indifferenziata in città; strumenti agricoli, per la produzione di compost, sementi per orti dimostrativi in 8 quartieri periferici

- Equipaggiato il vivaio con una bilancia, setaccio e nuovi utensili per la produzione di compost organico

- Equipaggiate le due microimprese con materiale per la salute e la sicurezza dei lavoratori

- Acquistata strumentazione per la campagna di sensibilizzazione



- Assistenza tecnica per 60 produttori coinvolti in attività agricole nella zona peri-urbana

- Assistenza tecnica periodica al personale dell'impresa municipalizzata per la sanità pubblica (Emusa) e appoggio al suo dipartimento di sensibilizzazione

- Assistenza quotidiana alle micro imprese legate alla produzione di compost e alla raccolta di plastica



- 1 sessione di formazione con i 44 membri degli 11 comitati di gestione dei mercati coinvolti per la costituzione di un comitato rappresentativo

- 2 sessioni di formazione con il parter locale SamCOM

- 2 missioni di consulenza da parte di CeTAmb per formare i lavoratori delle microimprese

- 21 formazioni nelle scuole su ri-uso e riciclo a 210 ragazzi dei 7 club ambientali selezionati

- 14 formazioni nelle scuole su tematiche ambientali a 700 ragazzi

- 1 missione di consulenza da parte di AMSA e Comune di Milano per il rafforzamento istituzionale del personale del Municipio di Quelimane e di Emusa



- Manifesti, spot e programmi radiofonici, ronde di sensibilizzazione con messaggi registrati per l'intera città e

rappresentazioni teatrali nei mercati e nei quartieri sulle buone pratiche di gestione dei rifiuti solidi urbani

- Dipinti nel Mercato Centrale per spiegare la raccolta differenziata
- Organizzazione di eventi di pulizia in diverse aree della città

44



- 27 luglio: Cerimonia di inizio lavori con «posizionamento della prima pietra» nel Centro di compostaggio
- Realizzata una competizione fra le scuole coinvolte
- 15 settembre: partecipazione al *World's clean up day* con diversi punti di pulizia in città



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La città di Quelimane ha visto un notevole cambiamento positivo delle condizioni igienico ambientali, grazie alla fornitura di strumenti per la raccolta e a un'azione di sensibilizzazione della società civile nella gestione dei residui.

Nei mesi si è assistito a un aumento dell'efficienza del sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani e all'inizio della raccolta differenziata all'interno del mercato centrale della città, che ha inoltre contribuito a fornire materie prime per il Centro di compostaggio (prodotte 12 tonnellate) e il Centro di trattamento della plastica.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Cittadini della Municipalità, membri dei Comitati di mercato, ragazzi nelle scuole, associazioni e gli stessi funzionari municipali sono stati sensibilizzati su tematiche ambientali importanti, favorendo così una maggiore responsabilizzazione e una migliore partecipazione della società civile nella gestione dei residui solidi.

La creazione di microimprese che si occupano della raccolta dell'organico e della plastica nonché della produzione di compost ha ricadute anche in campo economico, contribuendo allo sviluppo imprenditoriale della zona.

Infine, la direzione di Emusa sta sviluppando una maggiore consapevolezza rispetto al suo ruolo chiave nella pulizia della città.

Piscicoltura e apicoltura in Mozambico



Agri-SMART: sostenere lo sviluppo resiliente ed inclusivo dei distretti di Lugela, Derre, Namarroi e Gilé in Zambezia



Mozambico, Provincia di Zambezia, distretti di Lugela, Derre, Namarroi, Gilé



500 apicoltori, piscicoltori e medio-piccoli produttori agricoli



601.099 persone tra famigliari dei beneficiari, abitati dei distretti e altri agricoltori, piscicoltori e apicoltori dell'area



Data di inizio: 02/04/2018

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2018



Direzione Provinciale Terra Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia, COSV, ELIANTE, PIME, Carbon Sink Group, Cooperativa Cizenda Tae, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Urbino, Direzione Provinciale Pesca Zambezia, Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare Zambezia, Servizi Tecnici distrettuali (SDAE, SDPI, SDSMAS), Incaju



AICS



64.474 €



La Zambezia è una delle Province più povere del Mozambico, con un tasso di povertà che è passato dal 41% nel 2008 al 55% nel 2015, e con alti tassi di denutrizione cronica (38%) e acuta (18%).

Obiettivo: entro il 2021 ridurre il tasso di denutrizione attraverso l'aumento e la diversificazione della produzione agricola; aumentare il reddito delle famiglie di agricoltori promuovendo la trasformazione e la vendita in loco dei prodotti.



- 1 capo progetto, contratto annuale
- 3 collaboratori locali, contratto annuale: 1 tecnico agricolo, 1 autista, 1 guardiano



- Iniziati i lavori di costruzione dei Centri multi servizi



- Distribuite 200 arnie, materiale di protezione per gli apicoltori, 2 presse per la prima estrazione del miele
- Acquisto degli equipaggiamenti necessari per realizzare un'avannotteria e un mangimificio



- Progettazione di un'avannotteria, un mangimificio e una Casa del miele



- 4 corsi di formazione della durata di 2 giorni per 100 apicoltori (50 per distretto)



- 4 incontri di sensibilizzazione ai potenziali apicoltori nei distretti di Derre e Lugela



- 28 agosto: evento di lancio del progetto a Quelimane



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le attività offrono ai beneficiari la possibilità di aumentare la produzione di pesce e di miele grazie alla maggiore disponibilità di avannotti e mangime, trattori e all'assistenza tecnica offerti dal progetto. Ciò significa incremento del reddito e quindi miglioramento delle condizioni di vita individuali e, in un prossimo futuro, delle comunità locali.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Le attività di progetto sostengono la microimprenditoria (attraverso i Centri multi servizi, l'avannotteria, il mangimificio) come leva per la crescita economica e sociale, che, oltre a garantire una fonte di reddito, favorisce l'intraprendenza e l'autonomia dei lavoratori.

Lotta a siccità e inondazioni in Mozambico



S.A.C.R.A. - Sviluppo Agricolo per Comunità Resilienti e Autonome in Zambezia



Mozambico, Provincia di Zambezia,
Città di Quelimane



1.519 agricoltori, pescatori e apicoltori



55.975 famigliari dei beneficiari diretti



Data di inizio: 01/10/2018

Durata complessiva: 18 mesi

Periodo di riferimento: 1 ottobre / 31 dicembre 2018



ICEI, Unione Provinciale dei Contadini della Zambezia - UPCZ, Cooperativa di apicoltori Cizenda Tae, Direzione Provinciale Agricoltura e Sicurezza Alimentare, Servizi Distrettuali per le Attività Economiche, Direzione Provinciale Pesca, Direzione Provinciale Terra Ambiente e Sviluppo Rurale della Zambezia, Istituto Nazionale per la Gestione della Calamità, Istituto Investigazione Agraria del Mozambico



AICS



120.435 €



In Mozambico, la siccità e le inondazioni provocate dal cambiamento climatico hanno indebolito le capacità di autosostentamento soprattutto degli abitanti dei distretti più poveri.

48

Obiettivo: contribuire a rafforzare la resilienza di 19.760 persone vulnerabili nel Sud-Ovest della Zambezia colpite dal cambiamento climatico attraverso la diversificazione della produzione agricola il miglioramento delle tecniche agricole, di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione.



- 1 coordinatore, contratto di 18 mesi
- 3 collaboratori locali, contratto annuale: 1 tecnici agrari, 1 autista
- 2 stagisti per 2 mesi



- Per l'agricoltura: distribuiti 1.250 kg di sementi di riso da usare per la produzione di ulteriore semente e 13.550 kg di sementi certificate (1.500 kg di riso, 6.750 kg di sorgo, 3.000 kg di fagiolo dell'occhio, 2.300 kg di arachidi); 1.150 attrezzi agricoli (zappe, rastrelli, falcetti, inaffiatoi, pale, picconi, polverizzatori)
- Per la piscicoltura: distribuiti 60 kit di materiale da pesca (rete da 100 metri, 220 m di corda, 25 galleggianti e materiale per la riparazione della rete)
- Per l'apicoltura: distribuite 100 arnie, 50 casse di cattura degli sciami, 10 kit di equipaggiamento per apicoltori (tuta, maschera, guanti, stivali, affumicatori, attrezzi vari)
- Acquistate 2 motopompe per irrigazione, 3 moto e 16 biciclette



- Creazione di 36 campi dimostrativi da 1/2 ettaro ognuno (3 per ognuna delle 12 Unioni di Zona di Contadini)
- Assistenza tecnica per l'adozione di tecniche agricole migliorate



- 2 corsi sull'uso di tecniche migliorate in due Comunità di pesca e a cui hanno partecipato 30 pescatori per corso
- 1 corso per 25 produttori di riso sulla produzione di semente certificata
- 9 sessioni di aggiornamento per i Comitati locali di gestione del rischio e delle calamita naturali, cui hanno partecipato 18 membri per comitato



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

In questi primi mesi di progetto, sono state avviate le attività che consentiranno ai beneficiari di migliorare la resa agricola aumentare la produzione di semente certificata, pesce, miele; diminuire le perdite da stoccaggio; aumentare la capacità di gestione del rischio. La diversificazione permetterà alle popolazioni locali di avere a disposizione quei mezzi che permettono di affrontare con maggiore sicurezza i sempre più frequenti eventi estremi che colpiscono l'Africa e sono determinati dai cambiamenti climatici.

L'albero dei miracoli in Zambia



Moringa Oleifera, the key for improving the food security and nutrition of villagers, and mitigate the climate change effects in Western Province, Zambia



Zambia, Western Province,
Distretti di Mongu e Nalolo



153 famiglie per un totale di 750 persone



circa 11.000 abitanti di 3 villaggi



Data di inizio: 17/01/2017

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2018

Comunità di Namushekende, Kalundwana, Nanjucha, Malombe Agriculture Suppliers, Caritas Mongu, Charitas Czech Republic, Scaling Up Nutrition, NADEL Ngo, Womba Conservation Foundation, DAPP Ngo, Mother Earth Association, NACRO Ngo, Mumwa Craft Association, People In Need Ngo, Society of landscape Designers Ngo, Lyambay radio, Agricoop news, Namushakende Farming Institute, Mongu & Nalolo District Commissioners, District Agriculture department, District Forestry department



Civil Society Environmental Fund 2 -CSEF2



18.725 €



La moringa è un «albero magico» le cui proprietà possono essere applicate in vari ambiti nei programmi di sviluppo: è un concentrato di vitamine, sali minerali e proteine, le sue foglie lavorate producono un potente fertilizzante e le sue radici contribuiscono a combattere l'erosione del suolo.

Obiettivo: aumentare la produzione agricola per arricchire e diversificare l'alimentazione di 150 famiglie contadine in tre villaggi del Distretto occidentale di Mongu; tutelare l'ambiente riforestando l'area.



- 1 collaboratore locale, contratto biennale: 1 animatore rurale
- 2 volontari in servizio civile
- 2 stagisti per 2 mesi



- Realizzazione di cinque basamenti in cemento con copertura in materiale naturale per l'installazione di cinque presse per la produzione di estratto di moringa



- Distribuzione di semi di moringa e concime sia per gli orti sia per le attività di riforestazione
- 6.600 sacchetti per la creazione di vivai per la riforestazione
- 12 bilance elettroniche per la registrazione delle produzioni sperimentali con estratto di moringa
- Distribuzione di semi di pomodoro, cavoli, impwa e rape su cui applicare l'estratto di moringa
- Installazione di 5 presse per la produzione dell'estratto di moringa
- Incentivi per 139 beneficiari per la buona gestione degli orti di moringa e per i *leader farmers* per la collaborazione su attività di monitoraggio e assistenza ai beneficiari



- 2 corsi di formazione sulla produzione di estratto di moringa e sull'utilizzo delle presse
- 1 corso in ogni villaggio sul trapianto delle piantine di ortaggi dai vivai ai campi
- 27 giornate di orientamento dedicate all'applicazione dell'estratto di moringa sugli ortaggi
- 3 corsi di formazione e dimostrazioni culinarie in ogni villaggio sull'uso della moringa in cucina
- 2 corsi di formazione in ogni villaggio sul cambiamento climatico e la gestione delle risorse forestali
- 2 corsi di formazione in ogni villaggio sul trapianto della moringa per la riforestazione e la produzione di compost (trapiantate 7.500 piante)
- 2 corsi di formazione in ogni villaggio sulla commercializzazione della moringa e la gestione di associazioni di produttori
- 1 corso di formazione specifica per ogni direttivo delle 3 associazioni create



- Distribuzioni di un ricettario sulla moringa, di un manuale su produzione e uso dell'estratto di moringa
- Pubblicato un articolo scientifico sull'applicazione dell'estratto di moringa sugli ortaggi
- 1.500 minuti di programmi radiofonici trasmessi su proprietà e utilizzo della moringa
- Distribuzione di un manuale bilingue silozi-inglese su tematiche relative al cambiamento climatico



- Organizzati 2 meeting di una giornata e 3 viaggi di studio di una giornata per le istituzioni governative interessate alle attività di progetto e altre Ong attive localmente su temi legati alla nutrizione e all'ambiente



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Promuovendo la coltivazione della moringa e l'orticoltura in Zambia, il progetto ha permesso a 153 famiglie di migliorare e diversificare la dieta. Grazie all'aumento della produzione di ortaggi (46%) infatti la popolazione locale ha avuto a disposizione una maggiore quantità di cibo di ottima qualità.

A fine anno, il 98% dei beneficiari produceva polvere di moringa e la consumava regolarmente, l'88% raggiunge il livello minimo di diversificazione alimentare (calcolato sulla base di un indicatore della FAO), il 76% ha registrato un indice di massa corporea maggiore (da 20,4 a 21,5) quindi migliori condizioni di salute.

L'eccedenza della produzione è stata poi venduta nei mercati locali assicurando nuovi e maggiori entrate alle famiglie. Notevoli anche le ricadute sull'ambiente: 12,6 ettari di territorio sono stati riforestati con piante di moringa che hanno non solo portato più verde nella zona, ma anche migliorato le condizioni del terreno e, in futuro, del clima.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Attraverso un'opera di sensibilizzazione e advocacy, tre organizzazioni locali hanno iniziato a lavorare per promuovere l'uso e la commercializzazione della moringa. In questo contesto, le tre associazioni offriranno un importante contributo in termini di sviluppo imprenditoriale dei villaggi rurali dell'area di Mongu.

Garantire i diritti umani dentro le carceri in Zambia



Migliorare l'assistenza sanitaria e l'educazione all'interno delle prigioni zambiane per donne e bambini attraverso la promozione dei diritti umani



Zambia, Province di Lusaka, Central, Western, Southern



49 guardie carcerarie, 192 donne, 12 bambini sotto i 5 anni, 55 ufficiali



5.340 detenuti in 7 prigioni



Data di inizio: 15/01/2016

Durata complessiva: 3 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2018

Caritas Zambia, UBUMI, Centre for Infectious Diseases Research in Zambia, Prisoner Reintegration and Empowerment Organization, Prisons Future Foundation, Prisons Care and Counselling Association, District Health Office, District Education Board Secretary, District Agriculture Coordinator, Zambia Correctional Service, Technical Entrepreneurial and Vocational Education Training Authority, Ministry of Community Development and Social Services, Ministry of General Education, Ministry of Health



UE



144.365 €





Il sistema penitenziario dello Zambia versa da tempo in condizioni allarmanti che riguardano soprattutto l'assistenza sanitaria, lo stato nutrizionale, l'istruzione dei detenuti, riabilitazione e di reinserimento nella società.

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita dei detenuti in 7 istituti penitenziari, con particolare attenzione verso le donne e i bambini incarcerati con loro.



- 1 capo progetto espatriato, contratto pluriennale
- 1 collaboratore locale, contratto biennale: 1 assistente di progetto
- 3 volontari in servizio civile internazionale
- 1 stagista per 2 mesi



- Riparato il tetto della clinica di Mongu, scopercchiato a causa di una tromba d'aria
- Costruita una piccola sala di attesa per i pazienti della clinica a Mumbwa



- Acquistate attrezzature e materiale medico per le cliniche di Mwembeshi, Mongu, Mazabuka, Mumbwa
- Forniti 2.124 libri, cartoleria e armadi alle strutture di detenzione di Livingstone, Lusaka, Kabwe e Mazabuka
- Forniti supplementi alimentari nelle prigioni di Mongu, Mumbwa, Mwembeshi, Mazabuka e Livingstone
- Forniti kit igienici a tutte le strutture detentive
- Forniti sementi e fertilizzanti per gli orti delle prigioni
- Pagata tassa d'iscrizione ad esami di qualifica professionale per 681 detenuti



- Organizzati incontri e attività con le organizzazioni della società civile attive nei centri detentivi per incrementare sinergie e collaborazione
- Organizzate visite di monitoraggio nei 7 centri detentivi coinvolti



- 9 corsi di formazione su HIV/AIDS, TBC, abuso di sostanze e altre patologie per 166 detenuti e 27 guardie carcerarie in 6 carceri
- 4 corsi di formazione su aspetti igienici e nutrizionali a 58 detenute e 14 guardie carcerarie in 4 carceri in collaborazione
- corsi di alfabetizzazione per adulti per 77 detenuti e 8 guardie carcerarie in 4 carceri
- 2 corsi in imprenditoria per 14 guardie carcerarie e 20 detenuti in 2 carceri



- Organizzate visite alle prigioni da parte di tutti gli stakeholder coinvolti e incontri con ufficiali e autorità locali coinvolte per presentare problematiche e bisogni dei vari centri detentivi attraverso attività di lobbying



- Lusaka, 3-4 ottobre: partecipazione al workshop nazionale per garantire l'educazione nelle carceri
- 13 settembre: visita di monitoraggio di una delegazione dell'UE al carcere di Livingstone



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

54

L'impatto sulla realtà carceraria è stato notevole. Grazie a un confronto continuo con i ministeri competenti, il governo è intervenuto inviando medicinali, sementi e fertilizzanti, insegnanti qualificati e libri. Ciò ha permesso un miglioramento delle condizioni generali di vita dei detenuti.

È migliorata l'assistenza sanitaria con una riduzione media del 82% nell'incidenza di TBC, HIV, diarrea, infezioni della pelle e dell'apparato respiratorio. La costruzione o ristrutturazione di quattro cliniche ha dato la possibilità a un numero maggiore di detenuti, ma anche di guardie e di abitanti vicino alle carceri, di ricevere assistenza medica.

È migliorato lo stato nutrizionale di mamme incarcerate e dei loro bambini ed è calato il numero dei detenuti malati che non possono lavorare (-33%).

Infine è migliorata la qualità dell'educazione fornita a donne e uomini: il numero di detenuti che ha svolto gli esami di maturità è aumentato da 60 nel 2017 a 106 nel 2018; il numero di detenuti che ha svolto gli esami di formazione tecnica e professionale è aumentato da 392 nel 2016 a 681 nel 2018; undici gli insegnanti qualificati che possono ora insegnare nelle sette carceri.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

L'aumento del livello di istruzione e del numero di detenuti con un diploma professionale favorisce il loro reinserimento lavorativo e, al tempo stesso, riduce il tasso di recidiva.

Tutela dei diritti delle persone con disabilità in Zambia



Socio-economic inclusion of people with disability in the district of Ndola and Luanshya



Zambia, Copperbelt Province,
Distretti di Ndola e Luanshya



1.334 persone tra studenti con disabilità,
insegnanti, medici e membri delle comunità



6.000 persone sensibilizzate sul tema della
disabilità



Partner:Data di inizio: 01/03/2018

Durata complessiva: 2 anni

Periodo di riferimento: 1 marzo / 31 dicembre 2018



Association Pope John 23, Franciscan Missionary
Sisters of Assisi



UE



129.949 €



In Zambia, la normativa a tutela delle persone con disabilità non è completamente e correttamente implementata. La vita di queste persone è ostacolata da innumerevoli barriere architettoniche oltre che da discriminazioni e pregiudizi, causa di un pesante isolamento sociale, educativo ed economico.

Obiettivo: inclusione socio-economica e la tutela dei diritti di 286 persone con disabilità nel distretto di Ndola e Luanshya.



- 2 espatriati, contratto annuale: 1 capo progetto, 1 amministratore
- il personale locale è a contratto del partner



- Costruzione di una struttura presso *Mary Christine Farm* con spogliatoi, docce e servizi igienici
- Costruzione di 2 nuovi bagni con doccia e wc e di una parete divisoria per ricavare un'aula in più presso *Holy Family Special School*
- Inizio dei lavori di ristrutturazione di un edificio del *Da Gama Centre* per la fisioterapia



- Acquisto di 1 automobile e 2 autobus da 26 persone
- Acquisto di materiale per l'agricoltura (semi, fertilizzante, rastrelli, zappe, ecc), tute da lavoro e stivali
- Acquisto di pompe per il pozzo di *Mary Christine Farm*
- Acquisto di materiale per le produzioni artigianali



- Visite di diagnosi e terapia da parte di dottori specializzati e sessioni di fisioterapia offerte ai bambini con disabilità del *Da Gama Centre*
- Assistenza ad alcuni disabili per la produzione di tappetini, statuette in saponarie e cornici di legno



- 5 corsi di formazione su epilessia, autismo, primo soccorso, disfagia, deglutizione e alimentazione, disabilità per insegnanti, genitori e personale specializzato (fisioterapisti e assistenti domiciliari)
- Coperti i costi per corsi di aggiornamento a 6 insegnanti su esami professionali (TEVETA), cura e integrazione di persone con disabilità, uso di nuovi materiali e ausili didattici
- 1 formazione per diventare «Job Coaches» per il personale di scuole e centri beneficiari
- 1 training on the job per 3 assistenti domiciliari da parte di due fisioterapisti della *Da Gama School*



- 6 programmi radio, distribuzione di volantini e presentazione del progetto in diversi eventi a Ndola e Lusaka
- Partecipazione a 3 riunioni di gruppi parrocchiali per lottare contro lo stigma e informare le comunità sui servizi offerti alle persone con disabilità



- 3 dicembre: celebrazione della giornata Internazionale delle persone con disabilità
- Partecipazione all'*EU Carnival Fair* a Lusaka con banchetto informativo



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

Le persone con handicap mentali o motori in Zambia vengono emarginate dalla loro famiglie, dalle istituzioni scolastiche e dal lavoro. Le attività di progetto hanno permesso di abbattere le barriere di spostamento verso scuole e centri fisioterapici, grazie all'acquisto di bus a questo preposti; promuovere un'educazione di qualità, grazie a migliori strutture e a personale docente e medico più preparato a insegnare e gestire persone con disabilità; offrire un maggiore e migliore servizio di assistenza fisioterapica, aumentando le sessioni dalle due prima previste alle 8-12 ora attuate a seconda della disabilità. **57**

L'iniziativa sta avendo forti ricadute anche per le famiglie: i genitori, grazie alle attività di sensibilizzazione, stanno imparando ad avere un'atteggiamento diverso nei confronti dei figli disabili, non più la vergogna di avere un figlio diverso, ma la consapevolezza di vivere con un ragazzo o una ragazza che, nonostante l'handicap, possiedono grandi risorse.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Sono state promosse opportunità lavorative per ragazzi disabili, sia presso la *Mary Christine Farm* (da 33 a 47) sia sostenendo produzioni artigianali con legno, pietra saponaria e i tessuti.

Un pezzo di Italia a Livingstone



Zambia, Southern Province,
Città di Livingstone



18 giovani impiegati nella gestione del locale



7.920 € di profitto usati per finanziare le attività
del YCTC a beneficio di 300 studenti



Data di inizio: settembre 2008

Durata complessiva: 13 anni

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 dicembre 2018



Diocesi di Livingstone



autofinanziamento



249 €



Olga's non è solo un ristorante-pizzeria e guest house, è il compimento di un progetto educativo per i ragazzi più vulnerabili di Livingstone. Olga's è una struttura non profit: tutti gli utili sono reinvestiti nello Youth Community Training Centre (YCTC), una scuola di formazione professionale parificata creata nel 1999 da CELIM e dalla Diocesi di Livingstone.

YCTC propone corsi in impianti idraulici ed elettrici, sartoria, informatica, costruzioni edili e catering. La maggior parte dei dipendenti di Olga's inoltre sono ex studenti del corso di catering del YCTC.



- 1 volontario in servizio civile presso Olga's, 1 volontario in servizio civile presso YCTC



- Tasso di occupazione delle 9 camere del 47%
- Numero notti da Olga's 2.859
- Donazioni a YCTC: 95.000 kwacha (circa 7.920 euro)



- 17 settembre: celebrazione del 10° anniversario di Olga's



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La struttura nel 2018 ha dato lavoro a 18 persone (10 femmine e 8 maschi), garantendo loro un reddito a beneficio di tutta la famiglia. Inoltre i profitti donati al YCTC hanno permesso a 300 ragazzi di frequentare i corsi del YCTC.

Contributo allo sviluppo culturale e imprenditoriale:

Il 2018 ha visto una flessione del giro d'affari provocato da varie cause per la maggioranza esterne a Olga's. La riduzione del flusso turistico è stata un evento comune e Olga's ha sofferto di una riduzione del tasso di occupazione delle camere e di presenze al ristorante. Nonostante questo Olga's rimane un punto di riferimento per molti turisti e molte persone che abitualmente risiedono nella capitale Lusaka e si recano a Livingstone per lavoro o per vacanza. Del resto, anche con la gestione manageriale completamente a carico di personale locale (dal 2016), continua a fornire un servizio di qualità: la buona capacità del personale e la solida guida del consiglio di amministrazione, che vede la presenza di elementi di CELIM e della Diocesi, continua a permettere la buona riuscita di questo intervento.

Il modello di business sociale promosso da Olga's è un ottimo esempio di come si possa gestire un'azienda tenendo come beneficiario non l'azionista, ma le persone vulnerabili.

Ad Haiti



Sviluppo agricolo e tutela ambientale nelle comunità agricole di Jacmel e Beausejour-Haiti



Haiti, dipartimenti di Jacmel e Beausejour



1.053 agricoltori



1.840 famigliari degli agricoltori



Partner: Data di inizio: 21/11/2016

Durata complessiva: 18 mesi + estensione 5 mesi

Periodo di riferimento: 1 gennaio / 31 ottobre 2018



Petits Frères de Saint Thérèse, Asosyasyon Peyzan Fondwa



Caritas Italiana



1.531 €





Cinque Organizzazioni di Base (OdB) sull'isola di Haiti, che riuniscono complessivamente 1.053 membri e che presentano lacune formative e utilizzo di materiali e pratiche non eco-sostenibili, beneficeranno di interventi di formazione e della fornitura dei materiali necessari.

Obiettivo: promuovere un'agricoltura sostenibile e le fasce deboli della popolazione nei dipartimenti di Jacmel e Beausejour.



- 1 espatriato, contratto biennale: project manager
- il personale locale è a contratto del partner



- Costruito 1 pozzo con fontana e sistema di irrigazione per una OdB che riunisce 350 famiglie



- Acquistato bestiame (102 scrofe e 5 verri) per 102 famiglie



- Formazione su allevamento suino e prevenzione dai danni di uragani per colture, sementi e bestiame per 16 operatori di 5 OdB



Miglioramento condizioni generali di vita dei diversi soggetti coinvolti:

La creazione di impianti per permettere l'accesso all'acqua potabile per 350 abitanti di Assedevrha ha significato una sensibile diminuzione del rischio di diffusione del colera e di altre patologie infettive.

I programmi di allevamento di suini garantiranno alle famiglie capi per la propria alimentazione, per la propria attività agricola e per la vendita sul mercato, garantendo quindi loro una buona alimentazione ed entrate di reddito sicure.

I programmi di coltivazione di alberi da frutta avviati per la riforestazione garantiranno migliori condizioni di vita.

Evoluzioni, cambiamenti e sviluppi: percorsi che richiedono una guida



INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

- Incontri divulgativi presso l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano all'interno delle proposte di Summer School, Winter School e Master in International Affairs, che hanno portato a colloqui di orientamento specifici per le attività di tirocinio e di servizio civile
- Sessioni di orientamento al servizio civile di gruppo ed individuali, in sinergia con le altre Ong FOCSIV della Lombardia, per circa 65 volontari
- Nell'ambito del piano volontari CELIM in Italia, realizzati interventi presso l'Università Bicocca di Milano (2 incontri con in media 50 partecipanti) e partecipazione alla Fiera delle Organizzazioni Non Governative e della società civile organizzata dall'Università di Pavia (circa 100 presenze)

SELEZIONE

- Valutati 364 curricula (110 per posizione di servizio civile, 88 per figura di cooperante, 32 persone introdotte nella cooperazione internazionale, 134 avviate verso altri percorsi) e realizzati 68 colloqui
- Per CELIM selezionati, a fronte di 168 cv: 5 cooperanti per progetti in Albania, Kenya, Mozambico e Zambia; 3 persone per il servizio civile in Italia (bando straordinario a tema Agricoltura); 16 persone per il servizio civile all'estero e 8 per il servizio civile in Italia per il bando 2018/19
- Servizio di selezione fornito anche all'Ufficio missionario di Milano per laicato missionario
- Collaborazione con Associazione Joint per la selezione di 1 figura per l'attività di Servizio Volontario Europeo

FORMAZIONE

- Pacchetti formativi consolidati nel tempo rivolti ai ragazzi in servizio civile e ai cooperanti in partenza, e sessioni di verifica di fine servizio per il personale espatriato

Raccontare il cambiamento



Sito

- 18.331 sessioni
- 13.286 utenti attivi
- 42.109 visualizzazioni di pagina

Social network

- Facebook: da 2.202 a 2.435 Mi piace
- Twitter: da 663 a 699 follower
- Instagram: da 200 a 292 follower
- Youtube: da 48 a 53 iscritti
- Linkedin: da 256 a 376 collegamenti

Newsletter

Senza periodicità stabilita, spedita via web alla [mailing list](#) (2.500 contatti).

Mailing

Spedito 2 volte all'anno per posta ai [donatori attivi](#) (800 nominativi) e via mail a tutti gli iscritti alla mailing list, per aggiornare sull'andamento di uno specifico progetto e raccogliere fondi per lo stesso.

Periodico AdLucem

Semestrale con un tema in base al quale si descrivono nel dettaglio gli interventi CELIM all'estero e in Italia, spedito per posta ai donatori attivi e via mail agli iscritti alla mailing list e caricato sul sito a disposizione di chiunque.

Bilancio Sociale

Pubblicato sul nostro sito e sui portali Open-cooperazione.it e ItaliaNonProfit.it, segno della volontà di essere sempre più trasparenti e di promuovere l'*accountability* dell'associazione.

 OPEN COOPERAZIONE



Sostenere il cambiamento



5 x 1000

Sono stati resi pubblici i risultati della campagna 5x1000 del 2016: registriamo un leggero calo sia delle scelte (da 286 del 2015 a 276 firmatari) sia del corrispettivo monetario (importo totale da 17.083 euro nel 2015 a 16.959 euro).



Abbiamo fatto l'uovo

Per il secondo anno, CELIM ha distribuito uova solidali in occasione della Pasqua.

Le offerte hanno contribuito alla realizzazione di laboratori a favore di alunni di origine straniera con diversi livelli di difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo della lingua italiana all'interno del progetto «La buona educazione» [p.].

Sono state distribuite 500 uova e raccolti 2.175 euro netti.

Inoltre, essendo il laboratorio che produce le uova, Dolci Saperi, un progetto dell'Associazione Variopinto, parte del costo a carico di CELIM è andato a sostegno delle loro attività in Ruanda.

Abbiamo riso per una cosa seria

XVI edizione della campagna nazionale ideata da FOCSIV a sostegno dell'agricoltura familiare in Italia e nel mondo.

La raccolta CELIM è stata destinata al progetto «Sostenere lo sviluppo in Zambezia» in Mozambico, con l'obiettivo di affrontare la grave insicurezza alimentare che affligge l'area [p.45].

Grazie a decine di volontari e al rinnovato sostegno di parrocchie e CRAL aziendali, abbiamo distribuito 7.500 pacchi di riso raccogliendo 21.156 euro netti, compresi gli sms solidali collegati.

I fondi raccolti hanno coperto i costi per la costruzione di un mangificio dove produrre mangimi da scarti agricoli locali e altre attività produttive e, si stima, in quantità sufficienti ad approvvigionare in maniera costante e ad un prezzo vantaggioso sia gli allevamenti realizzati all'interno del progetto sia altre realtà produttive già presenti nell'area.



Abbiamo riso
per una cosa seria





Panettoni solidali

65

Per il terzo anno, CELIM ha lanciato una campagna natalizia consistente nella distribuzione di panettoni, prodotti dal laboratorio artigianale Dolci Saperi con ingredienti del commercio equo e solidale e confezionati in colorate stoffe africane.

Sono stati distribuiti **700 panettoni** e raccolti **3.366 euro netti** per permettere l'istruzione, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani diversamente abili in Zambia [progetto p.55].

Crowdfunding

Attraverso la piattaforma **HelpFreely**, CELIM riceve fondi quando i nostri «eroi» (utenti che ci hanno scelto come Onlus cui destinare i fondi) effettuano transazioni online sui siti aderenti all'iniziativa.



Regali solidali

La sezione SHOP sul sito, dedicata all'offerta di artigianato e bomboniere provenienti dai Paesi in cui lavoriamo, ha fatto registrare un aumento di attenzione rispetto alle nostre proposte. L'interesse maggiore si concentra nel periodo delle ricorrenze e natalizio.

Una sola azienda, che da diversi anni ci sostiene, ha scelto la personalizzazione dei biglietti di Natale.

Non avendo trovato uno spazio in comodato d'uso dove allestire la tradizionale mostra-mercato natalizia, sostenitori e cittadinanza sono stati invitati a fare i loro acquisti solidali presso gli uffici CELIM in due fine settimana di dicembre. L'iniziativa ha riscosso un certo gradimento.

#magliettarossa

Anche CELIM ha risposto all'appello «Una maglietta rossa per fermare l'emorragia di umanità» lanciato dal presidente di Libera: sabato 7 luglio tutto lo staff in Italia e all'estero e molti volontari hanno indossato una maglietta rossa e le foto sono state pubblicate sui social con l'hashtag #magliettarossa.

Campo di conoscenza

Dal 26 luglio al 13 agosto, 10 persone si sono immerse nella realtà di Livingstone (Zambia) scoprendo la cultura locale e partecipando ad attività con bambini e ragazzi inseriti in due programmi di recupero per giovani svantaggiati o orfani.



Partecipare al cambiamento

Sono diverse le realtà che hanno deciso di partecipare al nostro fianco al cambiamento reale delle comunità locali e alla loro formazione pratica; alcune lo fanno da anni.

- L'associazione **AMICI CELIM** continua a sostenere CELIM attraverso progetti di promozione al volontariato, soprattutto in ambito giovanile e familiare: in collaborazione con l'associazione Locanda di Gerico, ha realizzato attività con i pre-adolescenti nel quartiere Bovisasca; in collaborazione con Cav, ha realizzato attività di educazione alla cittadinanza globale con cinque scuole secondarie milanesi
- L'associazione milanese **Bethesda** continua a sostenere le attività di CELIM con una raccolta specifica nel periodo natalizio: quest'anno ha raccolto 2.750 euro per il progetto «Moringa, tra ambiente e alimentazione» in Zambia [p. 49]
- Il **Benvenuto Club** ha sostenuto le attività di educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole di Milano [p.20], raccogliendo 3.000 euro
- Continua la collaborazione di diversi **CRAL** di aziende nel Milanese (BPM, Centro Giovanile Schuster ASD, CNR, Città Metropolitana, Italtel, Ospedale di Rho, Ospedale Sacco, Ospedale San Carlo Borromeo, Politecnico di Milano, RCS Media group) attraverso la nostra presenza con banchetti promozionali e di raccolta fondi nel corso di tutto l'anno
- Anche alcuni **GAS** - Gruppi di Acquisto Solidale hanno deciso di sostenere le nostre campagne di raccolta fondi (Equamente, Fiume Azzurro, ICS, Spaventaprezzi)



passione

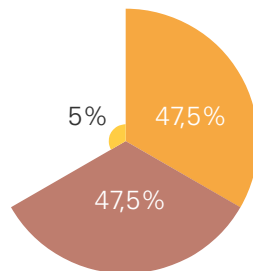
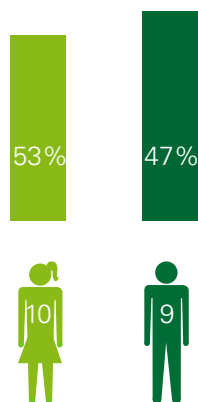
LE NOSTRE RISORSE

Bilanci e attività: la nostra trasparenza

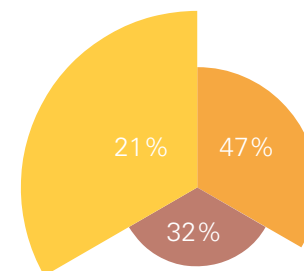
Preziose risorse umane

STAFF IN ITALIA

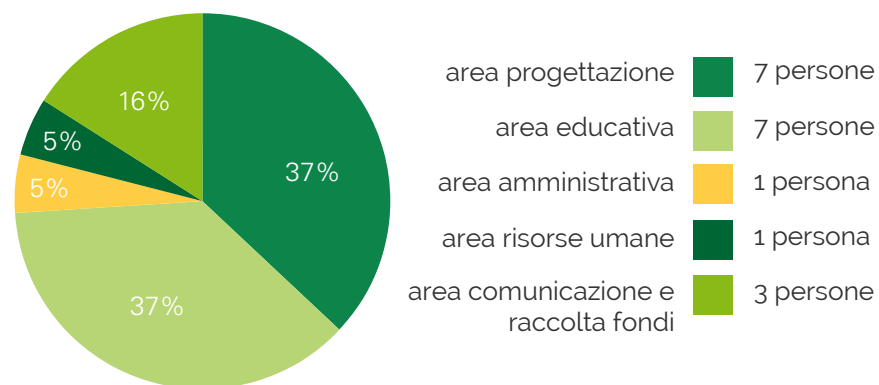
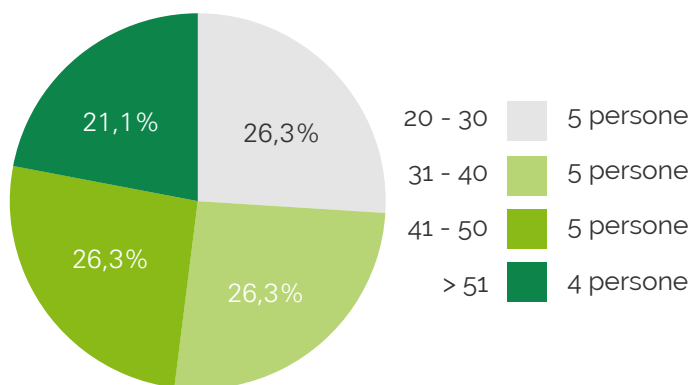
tot. 19



- tempo indeterminato 9 contratti
- tempo determinato 1 contratto
- collaborazioni 9 contratti



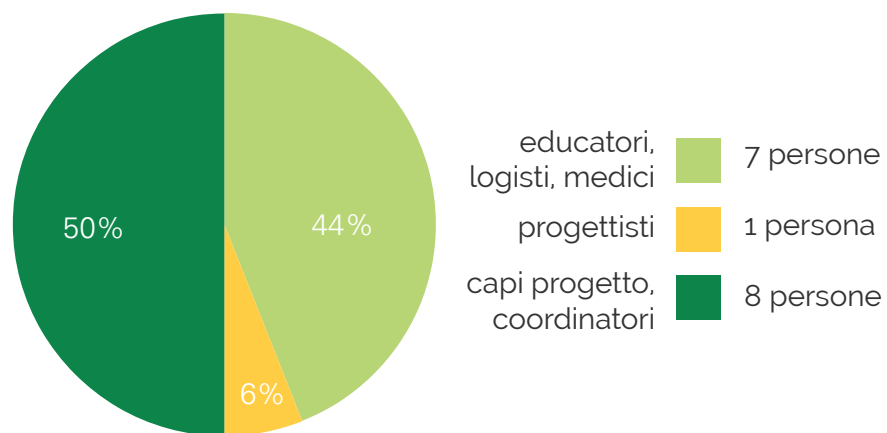
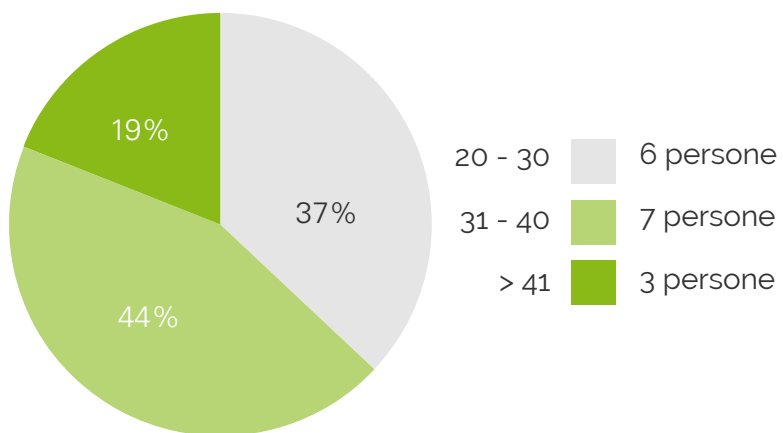
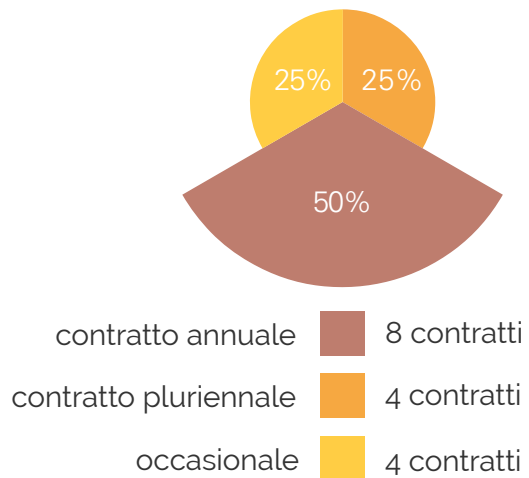
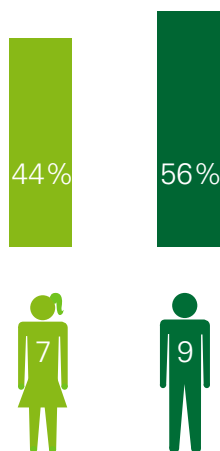
- full time 4 contratti
- part time 6 contratti
- occasionale 9 contratti

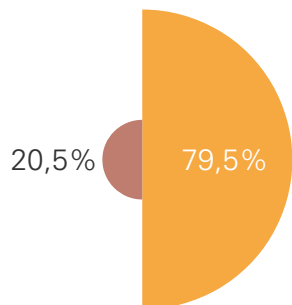


Segnaliamo che: nel corso dell'anno, è stato cambiato il contratto a una persona nell'area educativa (da collaborazione coordinata a dipendente a tempo indeterminato); l'unico contratto a tempo determinato è una sostituzione di maternità nell'area comunicazione e raccolta fondi, pertanto il personale in quest'area non è aumentato rispetto all'anno precedente; il personale nell'area progettazione comprende 4 contratti occasionali per brevi collaborazioni all'estero.

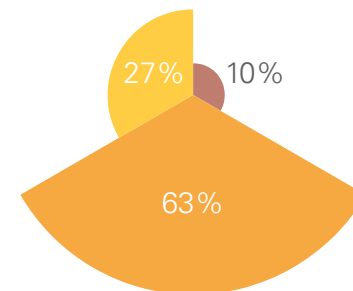
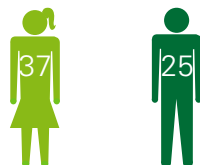
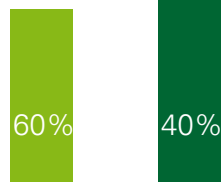
STAFF ALL'ESTERO

PERSONALE ESPATRIATO *tot. 16*

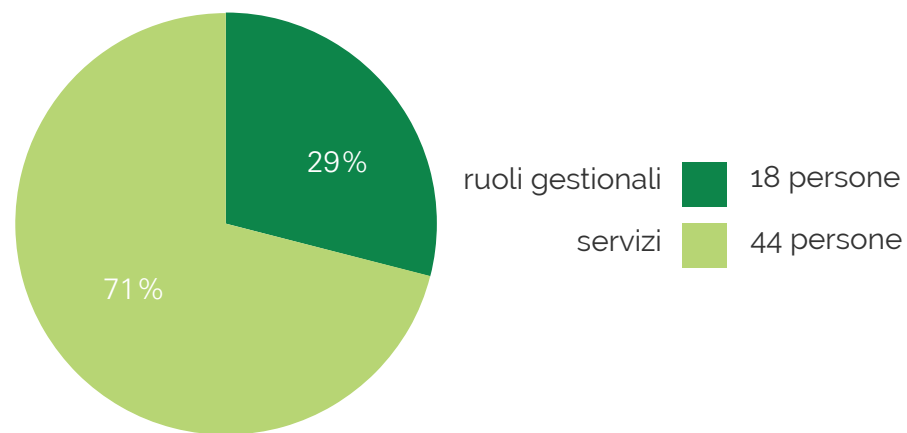
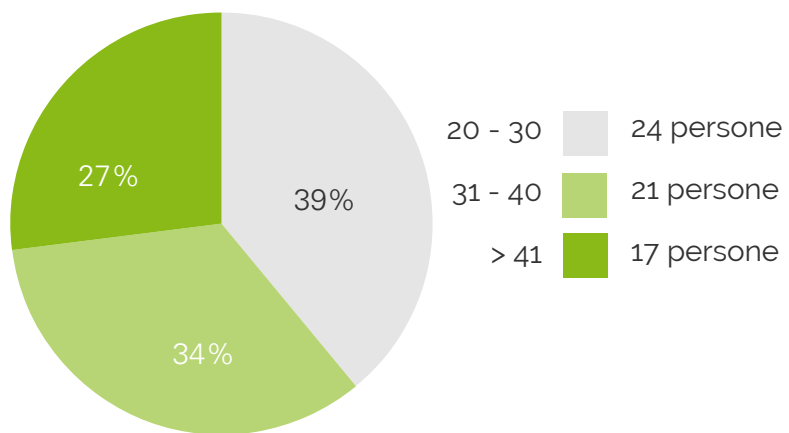




personale espatriato 16 persone
 personale locale 62 persone



contratto biennale 6 contratti
 contratto annuale 39 contratti
 contratto occasionale 17 contratti



Umanità e competenza al servizio degli altri

Le nostre maggiori risorse sono i volontari, figure mai improvvisate, mettono tempo e competenze a disposizione delle attività e dei progetti, della loro gestione e realizzazione, a livello nazionale e mondiale. Il supporto volontario è stato calcolato tenendo conto dei valori per ore/giorni stabiliti dal Ministero degli Affari Esteri e di fatto rappresenta una ricchezza in termini di esperienze e sostegno per l'associazione.



77 volontari e volontarie

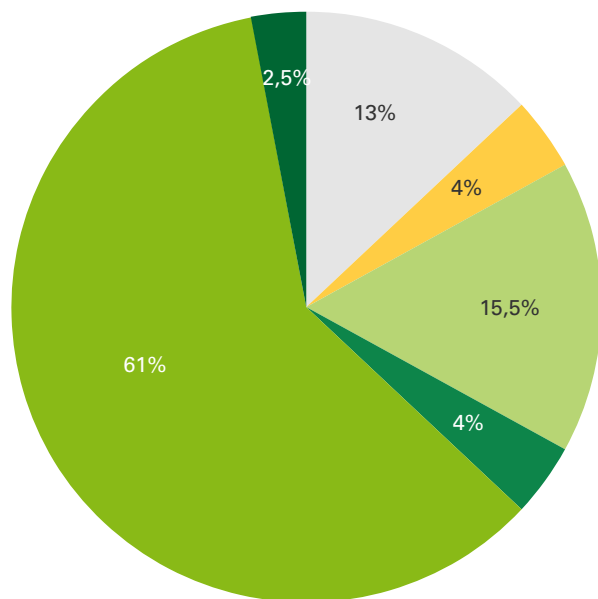


7.227 ore di lavoro volontario



Totale Lavoro Benevolo: 119.675 €

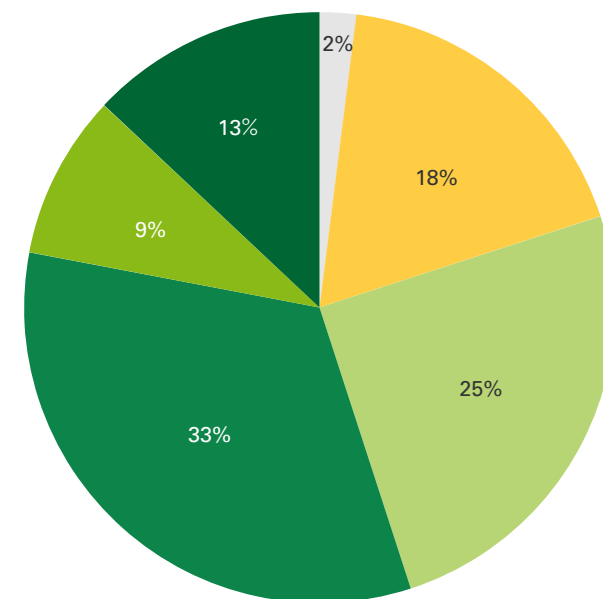
Volontari per area di servizio



Legenda

Consiglio	10 persone	128 ore
affiancamento amministrazione	3 persone	1256 ore
attività educative in Italia	12 persone	1800 ore
attività di cooperazione	3 persona	2400 ore
attività di comunicazione e raccolta fondi	47 persone	675 ore
affiancamento attività di selezione e formazione	2 persone	968 ore

Volontari per ore di servizio



Alcuni volontari ci aiutano quotidianamente in ufficio o all'interno di coordinamenti locali, consentendoci di portare avanti il nostro lavoro in modo più efficace, in termini di progettazione, rendicontazione e advocacy; altri che con una certa frequenza affiancano le educatrici che intervengono nelle scuole e nei centri di aggregazione. Volontari ci danno una mano sporadicamente per allestire banchetti e realizzare attività di informazione e raccolta fondi; altri che, con spirito di iniziativa, decidono di creare momenti di sensibilizzazione e raccolta fondi sul proprio territorio, coinvolgendo la propria rete di conoscenze. Ragazzi e ragazze che dedicano del tempo alle nostre attività all'interno dei loro percorsi scolastici o di alternanza scuola-lavoro e altri che decidono di trascorrere il loro periodo di Servizio Volontario Europeo con noi a Milano. Infine, tutto il consiglio direttivo, per statuto, è composto da persone che si dedicano all'associazione senza essere retribuiti.

Tutti sono ugualmente importanti per noi. Tutti ricevono in cambio, riteniamo, un'importante esperienza di vita e di crescita.



Il **Servizio Volontario Europeo** è un'esperienza di volontariato internazionale finanziata dalla Commissione Europea, rivolta a tutti i giovani tra i 17 e i 30 anni, e permette di svolgere volontariato presso un'organizzazione o un ente pubblico, in Europa e nei Paesi dell'area Euromediterranea e del Caucaso, per un periodo che va da 2 settimane a 12 mesi.

CELIM è ente di accoglienza accreditato dal 2014 e collabora con l'associazione Joint: nel 2018 abbiamo ospitato 2 ragazze dal Portogallo.

Un'esperienza di vita irripetibile



Il Servizio Civile Nazionale Volontario è stato istituito per favorire tra i giovani cittadini italiani e stranieri la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, per partecipare alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio della nazione e per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale.

FOCSIV e i suoi soci, tra cui noi di CELIM, offrono a giovani tra i 18 ed i 29 anni l'opportunità di vivere per 12 mesi un'occasione unica di crescita, di arricchimento personale e professionale, attraverso cui contribuire a processi di coesione sociale e di impegno civile.

Nei progetti all'estero, i volontari s'impegnano come Caschi bianchi in aree di conflitto sociale con il fondamentale compito di prevenire situazioni di disagio umano, culturale ed economico; nei progetti in Italia, hanno la possibilità di conoscere le problematiche del territorio, svolgere attività di

sensibilizzazione e vivere esperienze di condivisione dei valori civili.

CELIM è ente di servizio civile accreditato dal 2003: grazie al bando 2017/18, 18 ragazzi hanno prestato servizio con noi da novembre 2017 a novembre 2018 (4 hanno concluso anticipatamente); si sono aggiunti 3 ragazzi che ad aprile hanno iniziato il loro servizio in Italia grazie al bando straordinario a tema agricoltura sociale.

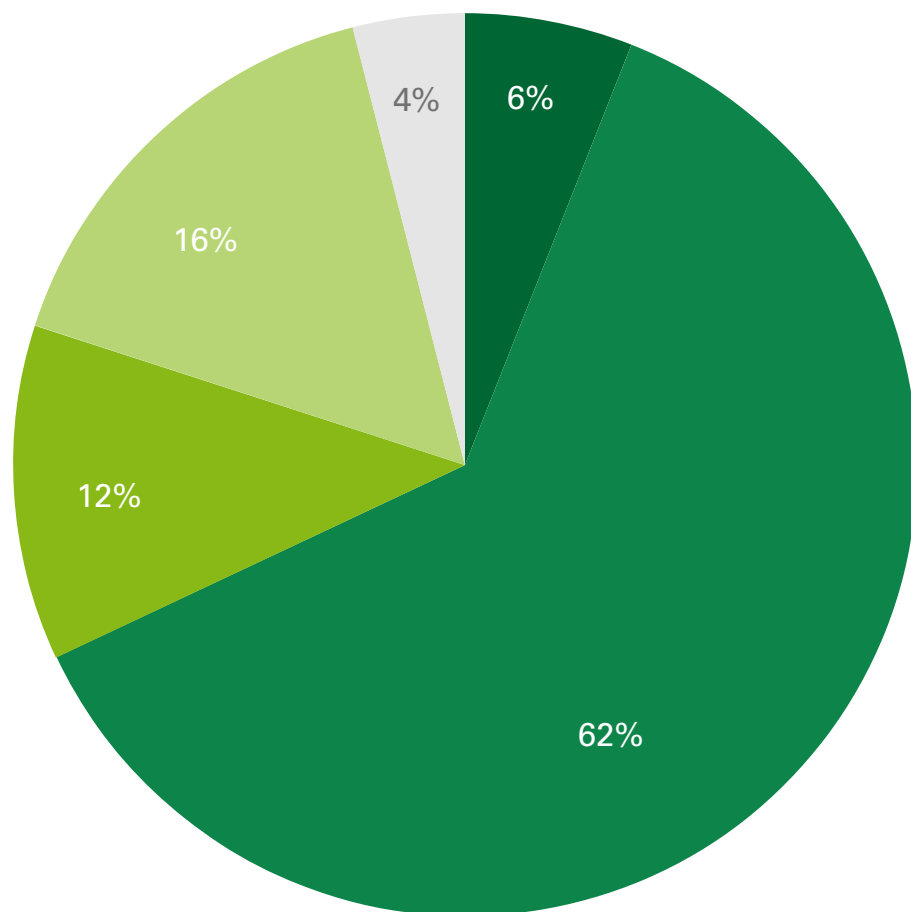
Nell'anno, sono stati valutati 72 curricula a fronte di 24 posizioni aperte e in partenza nel 2019.

- Albania ●
- Mozambico ●
- Zambia ●
- Italia ●



Le risorse finanziarie

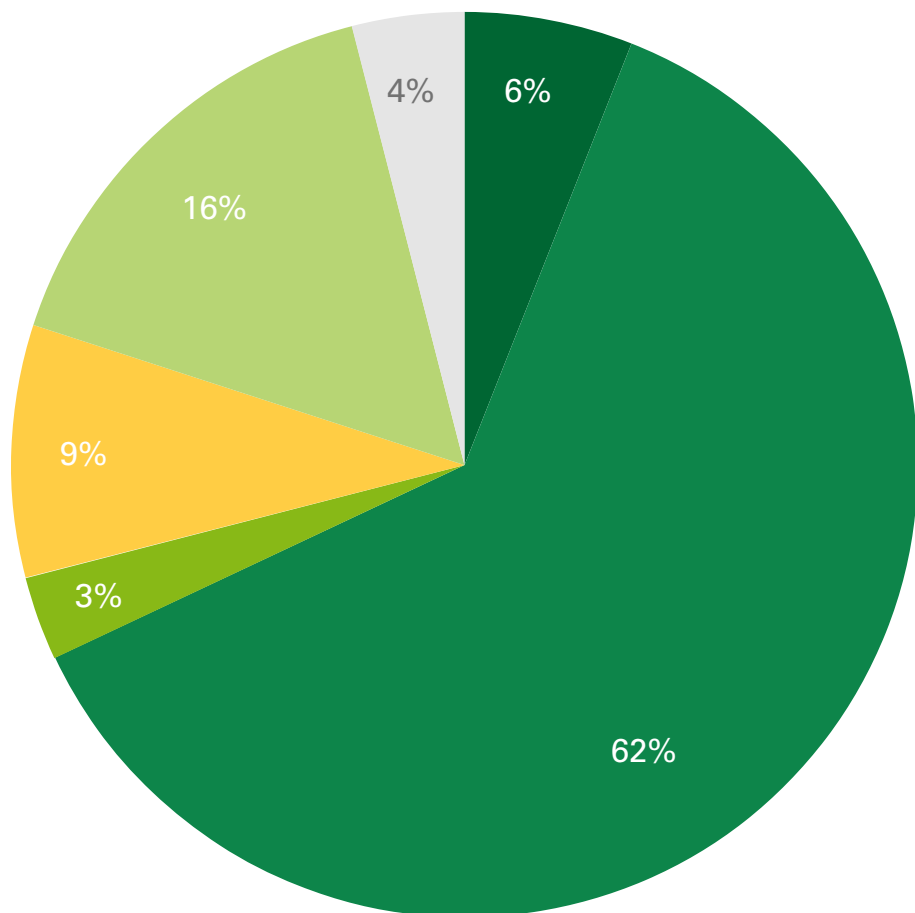
ENTRATE: 3.173.508 €



Legenda

	2018	2017
contributo per progetti educativi in Italia	186.239 €	45.348 €
contributo per progetti di cooperazione	1.963.579 €	1.567.945 €
attività di raccolta fondi e autofinanziamento	377.787 €	339.189 €
servizi a terzi	511.466 €	631.154 €
apporto valorizzato	134.437 €	133.185 €

- Le entrate derivanti dalle attività di raccolta fondi e dall'autofinanziamento comprendono: 5 x 1000, 8 x 1000, offerte da privati, offerte da eventi, micro, quote associative.
- Le entrate per i **servizi a terzi** si riferiscono alla copertura delle attività offerte a: Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana, Managing Agency dell'Ospedale di Chirundu, Arcidiocesi di Milano.
- L'**apporto valorizzato** comprende il lavoro benevolo garantito dai volontari [p. 71] e una donazione di materiale effettuata dall'azienda Novamont per il progetto «Puliamo Quelimane» [p. 42]

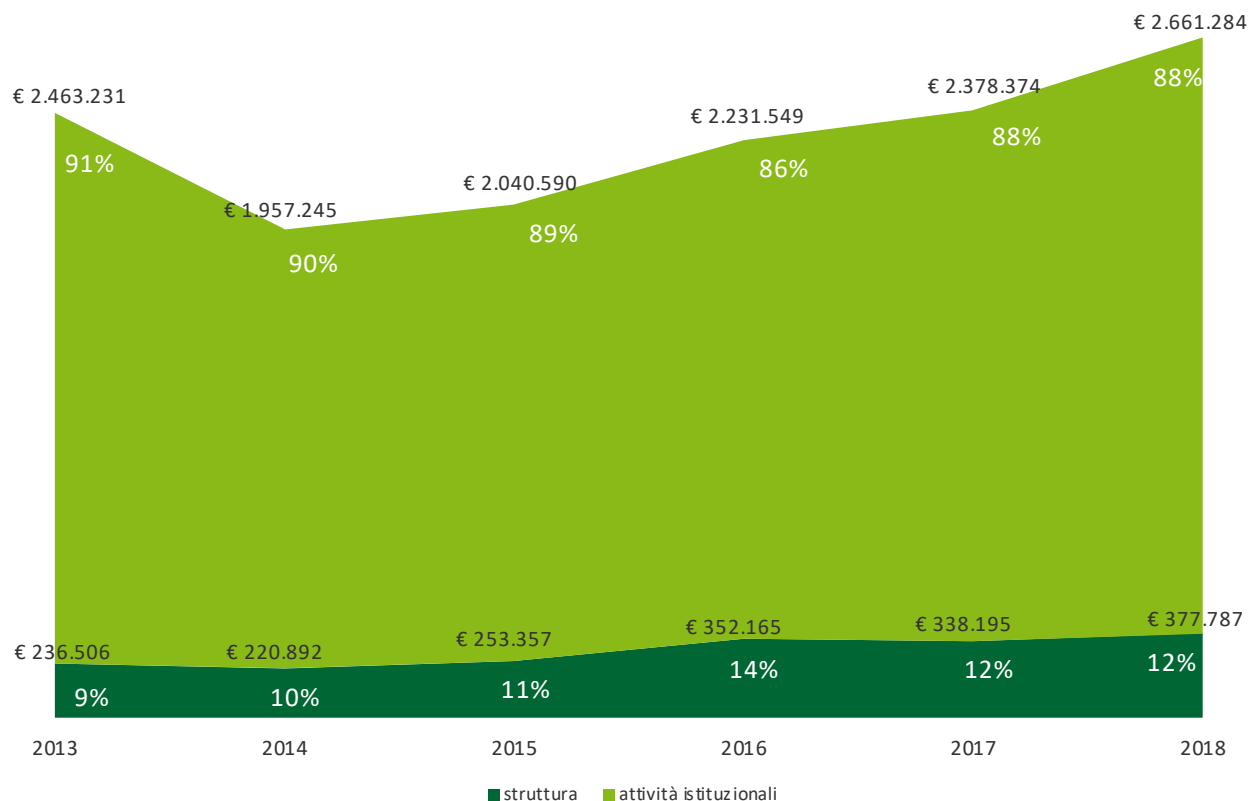


Legenda

	2018	2017
progetti educativi in Italia	186.239 €	47.449 €
progetti di cooperazione	1.963.579 €	1.566.586 €
attività di comunicazione e raccolta fondi	101.397 €	102.926 €
struttura	269.345 €	227.266 €
quote partecipative	7.045 €	8.003 €
servizi a terzi	511.466 €	631.154 €
apporto valorizzato	134.437 €	133.185 €

- Le **quote partecipative** pagate sono per l'adesione a: Focsiv, CoLomba, VpS - Ong2.0.
- I costi di **struttura** comprendono: utenze, materiale, certificazione di bilancio, stipendi del personale amministrativo, dedicato ai progetti e alla gestione delle risorse umane. Dal 2016 operiamo in una sede in comodato gratuito.
- I **servizi a terzi** si riferiscono alle attività offerte a: Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana, Managing Agency dell'Ospedale di Chirundu, Arcidiocesi di Milano.
- Come per le Entrate, l'**apporto valorizzato** comprende il lavoro benevolo garantito dai volontari [p. 71] e una donazione di materiale effettuata dall'azienda Novamont per il progetto «Puliamo Quelimane» [p. 42]

INDICE DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA

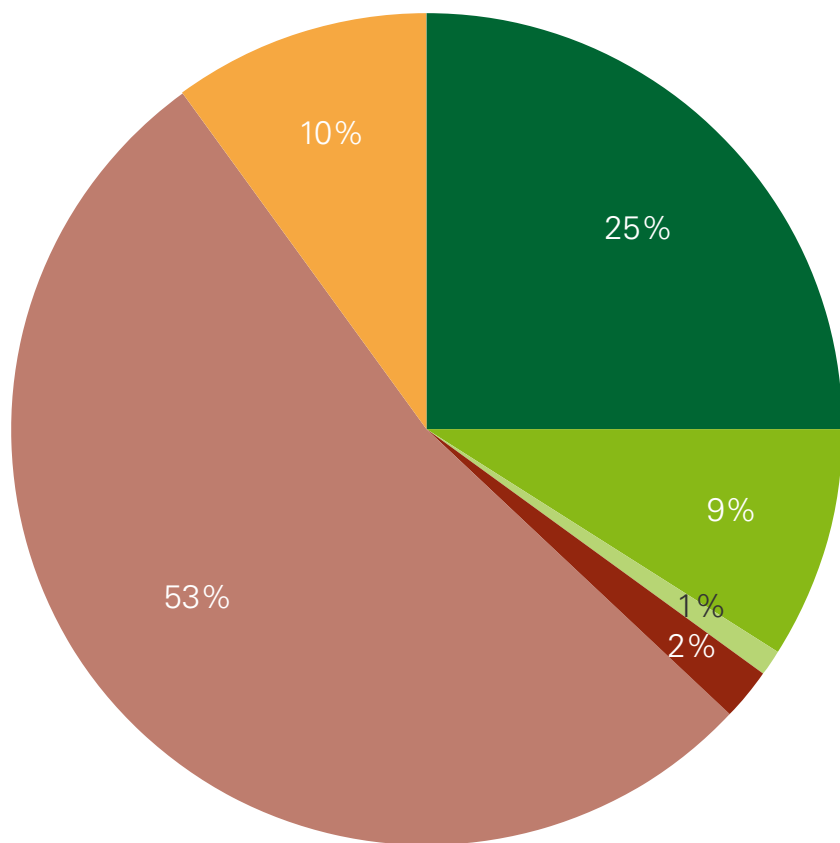


Sono considerate **attività istituzionali** i progetti di cooperazione nel mondo e di educazione in Italia, i servizi svolti per conto terzi e di volontariato.

Nei **costi strutturali** rientrano: i costi della struttura [vd Uscite p. 75], le attività promozionali di comunicazione e raccolta fondi e le quote partecipative a reti e federazioni.

Sono esclusi dal conteggio gli apporti valorizzati, ovvero non monetari.

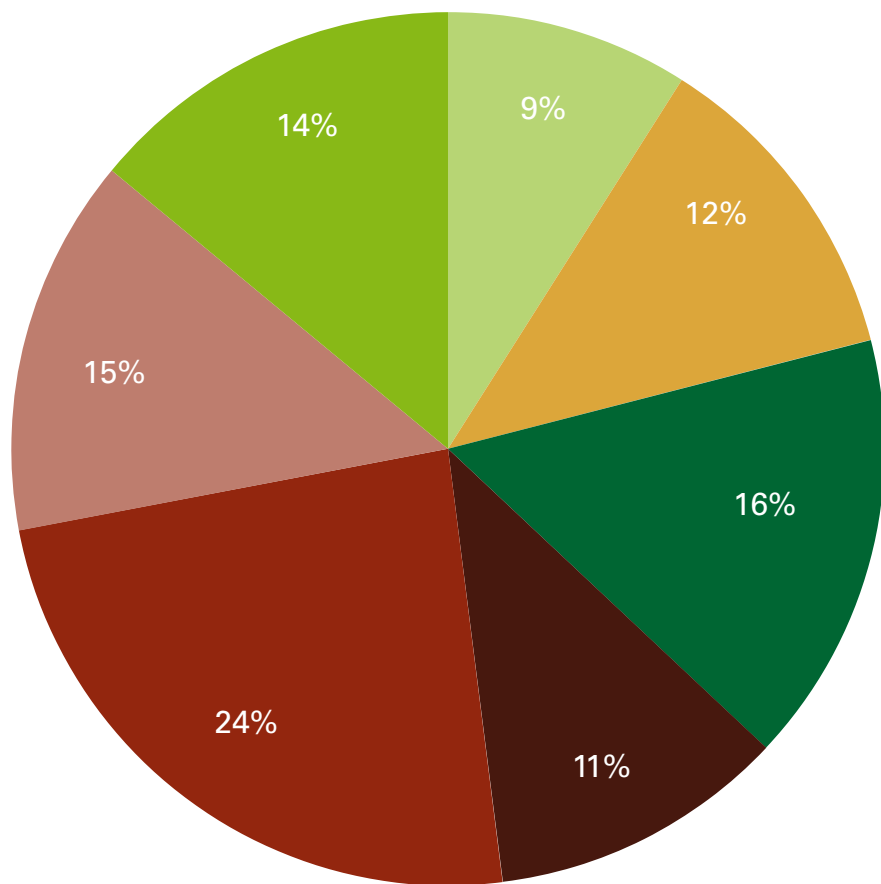
DIFFERENZIAMENTO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO



Legenda

Privati	2018	2017
enti religiosi	765.113 €	1.014.228 €
fondazioni, enti privati di erogazione	5.000 €	5.000 €
donatori privati	280.939 €	378.695 €
5 x 1000	16.959€	17.083 €
quote associative	790€	830 €
Publici		
enti pubblici territoriali	53.300€	21.163 €
enti pubblici nazionali	1.620.010 €	852.461 €
enti pubblici internazionali	297.227 €	294.176 €
<u>tot 3.039.338 €</u>		

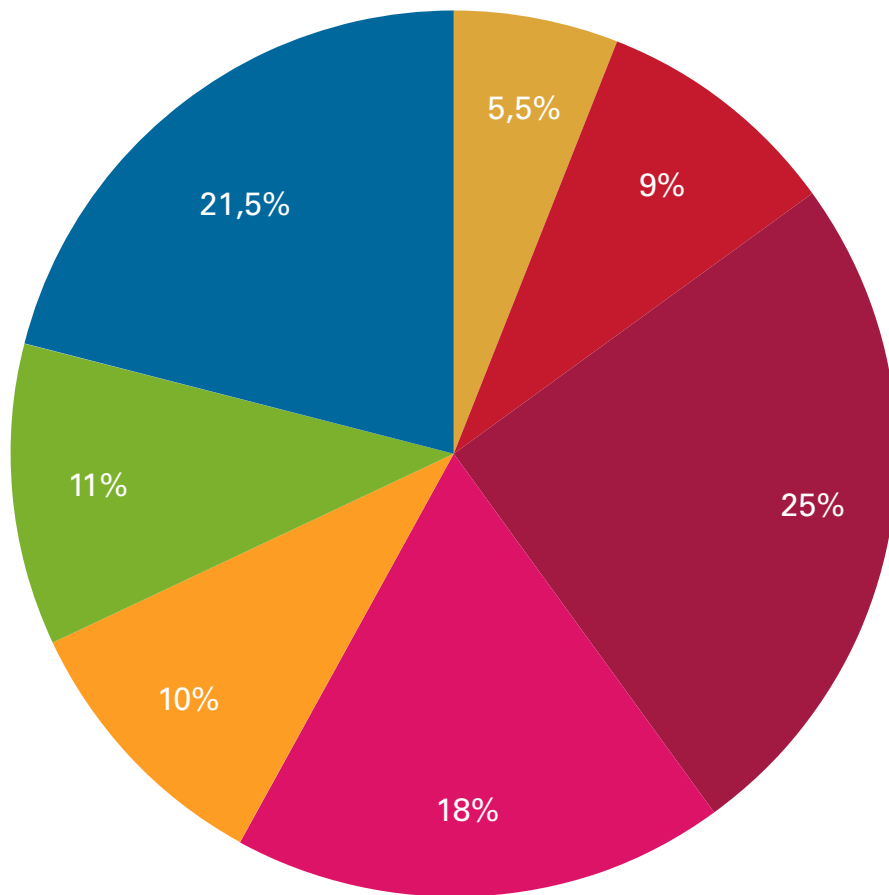
- 134.437 € sono apporto valorizzato, non monetario, come esplicitato a pagina 74. Il totale delle entrate monetarie è dunque di 3.039.338 €
- Enti religiosi che ci hanno finanziato: CEI (Conferenza Episcopale Italiana), Arcidiocesi di Milano, Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana
- Enti pubblici territoriali che ci hanno finanziato: Regione Lombardia, Comune di Milano, Municipi 4 e 5 di Milano, Provincia di Bolzano
- Enti pubblici nazionali che ci hanno finanziato: AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), Ministero degli Interni per il Servizio Civile Nazionale, 8 x 1000 dallo Stato
- Enti pubblici internazionali che ci hanno finanziato: Unione Europea e Delegazione europea in Zambia, CSEF2 (Civil Society Environmental Fund 2)



Legenda

Italia	17 progetti e servizi	186.239 €
Albania	2 progetti	261.960 €
Kosovo	1 progetto	0 €
Libano	2 progetti	334.751 €
Turchia	1 progetto	235.691 €
Kenya	2 progetti	518.900 €
Mozambico	4 progetti	317.458 €
Zambia	4 progetti	293.288 €
Haiti	1 progetto	1.531 €

tot 2.149.818 €



Legenda

SDGs

	Sconfiggere la fame nel mondo	3 progetti	116.285 €
	Istruzione di qualità per tutti	17 progetti e servizi	186.239 €
	Buona occupazione e crescita economica	5 progetti	545.095 €
	Ridurre le disuguaglianze	3 progetti	383.549 €
	Città e comunità sostenibili	2 progetti	219.898 €
	Consumo responsabile	1 progetto	1.531 €
	Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	1 progetto	236.014 €
	Pace e giustizia	2 progetti	461.207 €

tot 2.149.818 €

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE

Attivo		31.12.2018	31.12.2017
Immobilizzazioni			
<i>Materiali</i>	Messa a norma impianti/Software	33.450	33.450
	Fondo ammortamento	(15.879)	(10.284)
		17.571	23.166
<i>Finanziarie</i>	Partecipazione in Banca Etica	516	516
Totale immobilizzazioni		18.087	23.682
Attivo circolante			
<i>Crediti per progetti</i>	Finanziati da AICS 2018-2020	3.921.005	341.201
	Finanziati da Commissione Europea	387.185	96.096
	Finanziati da enti diversi per ECG	100.469	34.243
	Finanziati da enti diversi per progetti (CEI-Stato It.8x1000-Com.Quelimane Moz.-Fondazione V.-Focsiv)	246.434	352.139
	Anticipi su progetti Micro-Caritas-SCU	13.136	42.484
	Beni a magazzino		639
		4.668.229	866.802
<i>Crediti diversi</i>	Progetti diversi (Caritas/Arcidiocesi)	25.326	160.253
<i>Disponibilità liquide</i>	Denaro e valori in cassa	412.826	106.890
	Depositi postali	8.164	12.547
	Depositi bancari	2.107.486	700.563
<i>Disponibilità finanziarie</i>	Titoli Cr.Valtellinese	272.098	290.000
	Titoli MPS eredità Mons. Arosio (migrati in Cr.Valtellinese)		7.098
		2.800.574	1.117.098
Totale attivo circolante		7.494.129	2.144.153
Ratei e Risconti Attivi	Risconti attivi	2.180	517
Totale Ratei e Risconti Attivi		2.180	517
Totale attivo		7.514.396	2.168.352

Passivo		31.12.2018	31.12.2017
Patrimonio netto			
<i>Libero</i>	<i>Fondo di dotazione</i>	50.000	50.000
	<i>Fondo destinato a progetti</i>	120.961	120.709
	<i>Avanzo (Disavanzo) di gestione dell'esercizio</i>		252
Totale patrimonio netto		170.961	170.961
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>		107.692	100.605
<i>Debiti verso progetti</i>	<i>Finanziati da AICS 2018-2020</i>	5.332.274	341.201
	<i>Finanziati da Commissione Europea</i>	716.706	106.608
	<i>Finanziati da Enti diversi per ECG</i>	106.708	
	<i>Finanziati da Com.Quelimane e Fondazione V. per Mozambico Quelimpa</i>	46.822	109.754
	<i>Finanziati da CEI per progetti Kenya,Turchia,Albania Nat.,Zambia Clima</i>	252.092	374.460
	<i>Finanziati da Regione Lomb. per Mozambico Quelimpa</i>	42.933	88.697
	<i>Finanziati da privati per progetti Micro Zambia RP EMFI</i>	20.463	6.000
	<i>Finanziati da privati per Prog.Diocesi Chirundu Zambia</i>	87.198	66.976
	<i>Finanziati da Caritas per prog. affidati Libano,Nepal</i>	35.818	109.298
		6.641.014	1.202.994
<i>Altri debiti</i>	<i>Verso banche e casse locali (Caritas Libano)</i>	83.932	200.862
	<i>Verso fornitori</i>	10.341	48.855
	<i>Tributari</i>	4.729	3.958
	<i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	18.081	13.744
	<i>Diversi (progetti Arcidiocesi Chirundu, M.A)</i>	473.522	425.182
		590.605	692.601
Totale Debiti		7.231.619	1.895.595
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>			
Totale Ratei e Risconti Passivi		4.124	1.191
Totale passivo		7.514.396	2.168.352

CONTO ECONOMICO

PROVENTI		31.12.2018	31.12.2017
<i>Proventi per servizi e progetti</i>	Servizi di base	180.393	209.012
	Promozione organismo	125.280	51.208
	Campo di lavoro	15.403	
	Progetti Arcidiocesi e Caritas	511.466	631.208
	ECC	186.239	
	SSF	37.141	
	Progetti propri	109.398	
	Progetti CEI	301.090	
	Progetti AICS	1.267.376	1.613.239
	Progetti CE	285.716	
		2.698.425	2.244.447
<i>Lavoro benevolo</i>	Sede + Progetti PVS	134.437	133.185
<i>Proventi finanziari</i>	Interessi attivi/rendita portafoglio titoli	6.573	9.123
	Sopravvenienze attive	12.995	
<i>Proventi diversi</i>	Progetti Micro		69.846
Totale proventi		3.173.508	2.716.821
<i>(AVANZO) DISAVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO</i>		-	252
Totale a pareggio		3.173.508	2.716.569

ONERI		31.12.2018	31.12.2017
<i>Oneri per servizi di base e promozione</i>	<i>Servizi di base</i>	197.471	189.891
	<i>Sopravvenienze passive</i>	17.181	3.818
	<i>Costi promozione e visibilità organismo</i>	101.397	102.926
	<i>Campo di lavoro</i>	15.205	
<i>Oneri per progetti</i>	<i>Progetti Arcidiocesi, M.A. e Caritas</i>	511.466	631.154
	<i>ECG</i>	186.239	
	<i>SSF</i>	38.969	
	<i>Progetti Propri</i>	109.398	303.192
	<i>Progetti CEI</i>	301.090	348.307
	<i>Progetti AICS</i>	1.267.376	836.621
	<i>Progetti C.E.</i>	285.716	159.183
		2.700.253	2.278.457
<i>Lavoro benevolo</i>	<i>Sede + Progetti PVS</i>	134.437	133.185
<i>Oneri finanziari</i>	<i>Commissioni fido e titoli/interessi passivi/spese tenuta conto</i>	7.563	8.292
Totale oneri		3.173.508	2.716.569

Il presente Bilancio è vero ed è conforme alle scritture contabili.

Milano, 16 marzo 2019

Andrea Pierangelo Campoleoni

Presidente



Nota di commento al bilancio consuntivo chiuso il 31/12/2018

Signori Soci,

Il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un pareggio di gestione.

I Proventi ammontano a € 3.173.508

Il lavoro benevolo registra un volume di € 134.437, con più di 5000 ore di volontariato profuse, così valorizzato:

€ 6.400 Consiglio

€ 32.900 settore amministrazione (contabilità/rendiconti progetti PVS/consulenza informatica)

€ 39.200 settore ECG (tirocinanti sc. Sup/università/Serv.Civile Estero (SVE)/volontari doposcuola Bovisasca)

€ 17.200 settore progetti PVS (stagisti all'estero e in sede)

€ 11.175 settore promozione (campagna Riso/ tirocinio/traduzioni)

€ 12.800 settore risorse umane (psicologa Italia ed estero/supporto amm.vo)

€ 14.762,00 beni in donazione Progetto Quelimpa Mozambico

Gli oneri ammontano a € 3.173.508, in pareggio con i proventi.

La campagna di sensibilizzazione 5 x 1000 (anno fiscale 2016, incasso 2018) ha fatto rilevare entrate per € 16.958,91 con n. 276 contribuenti che hanno scelto CELIM, contro € 17.083 (286 scelte) dell'anno precedente.

Nel 2019 (anno fiscale 2017) i numeri saranno nuovamente in leggera diminuzione, iniziata nel 2015, con un importo di € 15.290 (264 scelte).

CONTENUTO E STRUTTURA DI BILANCIO

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.Lgs. n. 460/97 e dai suggerimenti emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto della gestione e della presente nota di commento al bilancio.

Esso viene presentato con la stessa classificazione dei conti seguita nell'anno precedente per una più facile lettura e con il raffronto delle singole voci con quelle dell'esercizio 2017.

Si compone dei seguenti prospetti ed allegati:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Note di commento al bilancio consuntivo 2018.

Gli importi sono espressi in Euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità di euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 cent di euro.

Criteri di valutazione e principi contabili adottati

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando di norma i medesimi criteri adottati nell'esercizio precedente. Le valutazioni sono state fatte in ottemperanza a principi generali di prudenza e di competenza e non si è fatto ricorso a deroghe nell'applicazione di tali criteri in quanto non si sono verificati casi eccezionali.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i criteri utilizzati sono questi:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e al netto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni tecniche

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la distinzione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti per progetti e crediti diversi

I crediti sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Tali voci sono iscritte al loro valore nominale. I saldi in valuta estera sono valorizzati al cambio del 31/12/2018.

Disponibilità finanziarie

La voce titoli è composta da titoli "a breve" e "a lungo" periodo e sono iscritti al loro costo di acquisto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale in ragione di esercizio, ripartendo sui medesimi i costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Il patrimonio è costituito dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti e dall'eredità ricevuta, al netto degli utilizzi.

Trattamento di fine rapporto

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine lavoro in conformità delle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti verso progetti**Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei costi e dei proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Una predefinita quota percentuale del 20% della raccolta fondi per progetti mirati viene destinata, come specificato negli opuscoli, a copertura dei costi di struttura dell'associazione.

Analisi delle voci di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati esborsi per attrezzature della sede o ristrutturazioni e non si è incrementato l'importo, rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono al costo di numero 10 azioni della banca Etica.
Non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio.

CREDITI PER PROGETTI

Si riferiscono a crediti verso finanziatori pubblici o privati per progetti approvati in corso o in fase di avvio; sono stati contabilizzati al loro valore globale, comprensivo di tutte le annualità previste nel programma stesso.

Crediti finanziati dal AICS

ALBANIA ACAP 2018-2020	1.141.251
LIBANO SWMC 2018-2020	1.124.382
MOZAMBICO AGRI SMART 2018-2020 (CAPOFILA COSV)	425.895
KENYA MILKY 2018-2020 (CAPOFILA CARITAS ITALIANA)	904.497
MOZAMBICO SACRA 2018-2019	<u>324.980</u>
<i>Totale</i>	<u>3.921.005</u>

Crediti finanziati da Commissione Europea

ZAMBIA PRIGIONI 1 2015/2018	30.000
ZAMBIA PRIGIONI 2 2019/2022	270.387
ZAMBIA DISABILITY 2019/2020	<u>86.798</u>
<i>Totale</i>	<u>387.185</u>

Crediti finanziati da enti diversi per ECG

Si riferiscono ai seguenti principali progetti:

CIAI TU6SCUOLA 2018/2020	76.153
REG.LOMB. PR. CONCILIAZIONE SCUOLE	8.629
CARIPLO BANDO WELFARE	2.261
MISSION B.NI PROG. NOVEPIU' e ASS.GENITORI	3.833
CISV ONG 2.0	<u>9.593</u>
<i>Totale</i>	<u>100.469</u>

Crediti finanziati da enti diversi per Progetti

si riferiscono ai seguenti progetti:

<u>progetti:</u>	<u>finanziatori:</u>	<u>importo:</u>
MOZAMBICO QUELIMPA	COMUNE DI QUELIMANE	40.751
MOZAMBICO QUELIMPA	FOND. VISMARA	50.000
MOZAMBICO MAXIXE ORTI	STATO ITALIANO 8X1000	57.392

ZAMBIA MONGU CLIMA	CEI	62.198
SCV 2018	FOCSIV	31.093
SIRIA CAMP. HUMANITY	CARIPLO	<u>5.000</u>
	<i>Totale</i>	<u>246.434</u>

Anticipi su progetti

Sono crediti vs. enti diversi per progetti finanziati da privati in attesa dell'erogazione da parte degli enti finanziatori, ammontano a **€ 13.136**: il principale riguarda la gestione dei Servizi Civili Focsiv.

CREDITI DIVERSI

Riguardano i crediti nei confronti di altre Organizzazioni per progetti affidati, ammontano a **€ 25.326**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono costituite da valori in cassa e depositi bancari/postali.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Sono rappresentate principalmente da titoli (prestiti obbligazionari) depositati presso il Credito Valtellinese a garanzia dei progetti e di un eventuale scoperto bancario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Indica i risconti attivi calcolati principalmente per le polizze assicurative della sede operativa

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

FONDO DI DOTAZIONE E FONDO DESTINATO A PROGETTI

Il fondo di dotazione ammonta a **€ 50.000** ed è rimasto invariato rispetto al 2017; si è costituito con il risultato gestionale degli esercizi precedenti, rappresenta un fondo a garanzia dello status di Personalità Giuridica.

Il fondo destinato a progetti ammonta a **€ 120.961**, costituisce un fondo di riserva per futuri progetti che potrebbero risultare scoperti da cofinanziamenti propri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo ammonta a **€ 107.692**. La voce si è incrementata per effetto dell'accantonamento annuale.

DEBITI VERSO PROGETTI

Rappresentano gli impegni che l'associazione deve ancora assolvere per effetto dei finanziamenti approvati dai vari Enti istituzionali nonché per la realizzazione di microprogetti sponsorizzati da CELIM, relativi alla raccolta fondi dei privati. Come per i crediti, in questo esercizio sono stati indicati al loro valore globale, comprensivo di tutte le annualità approvate.

Rispetto all'esercizio precedente si sono incrementati notevolmente per effetto dell'approvazione e avvio di consistenti progetti triennali finanziati da AICS.

In dettaglio le voci principali

Finanziati da AICS

Riguardano i debiti per i seguenti progetti:

Finanziati da AICS

Riguardano i debiti per i seguenti progetti:	
ITALIA ECG "COME L'OKAPI" 2018-2019	170.660
ALBANIA ACAP 2018-2020	1.464.952
LIBANO SWMC 2018-2020	1.461.076
MOZAMBICO AGRI SMART 2018-2020 (CAPOFILA COSV)	663.835
KENYA MILKY 2018-2020 (CAPOFILA CARITAS ITALIANA)	1.046.749
MOZAMBICO SACRA 2018-2019	<u>525.002</u>
<i>Totale</i>	<u>5.332.274</u>

Finanziati da Commissione Europea

Riguardano i debiti per i progetti:	
ZAMBIA PRIGIONI 2 2019/2022	601.398
ZAMBIA DISABILITY 2019/2020	<u>115.308</u>
<i>Totale</i>	<u>716.706</u>

Finanziati da enti diversi per ECG

Riguardano i debiti per i progetti:	
CIAI TU6SCUOLA 2018/2020	93.521
CISV ONG 2.0	<u>13.187</u>
<i>Totale</i>	<u>106.708</u>

Finanziati da Fondazioni e Comuni

si riferiscono ai seguenti progetti:		
MOZAMBICO QUELIMPA	FONDAZIONE VISMARA	40.170
MOZAMBICO QUELIMPA	COMUNE DI QUELIMANE	<u>6.652</u>
	<i>Totale</i>	<u>46.822</u>

Finanziati da CEI

si riferiscono ai seguenti progetti:	
KENYA	20.570
TURCHIA	76.659
ALBANIA NATURAL	342
ZAMBIA MONGU CLIMA	<u>154.521</u>
<i>Totale</i>	<u>252.092</u>

ALTRI DEBITI

Verso banche e casse locali € 83.932 riguarda il progetto Caritas Libano dove il partner locale ha anticipato la liquidità necessaria per proseguire con le attività dell'anno in attesa di rendicontazione, nel corso dell'esercizio 2019 questo debito sarà azzerato.

CONTI D'ORDINE**Fidejussioni**

Trattasi di cinque garanzie, tre in favore di AICS e due di REGIONE LOMBARDIA per i progetti in Mozambico, Albania,

Libano e Italia, attive presso Banca Prossima e Assicurazioni Generali/SISCOS, ammontano a € 913.719

Impegni monetari per progetti

Ammontano a € 124.699 e si riferiscono agli impegni di cofinanziamento per l'anno a venire per progetti approvati e in corso

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Proventi per servizi di base

	2018	2017
Sono composti da:		
Quote associative	790	830
Donazioni/lasciti	-	54.700
<u>Offerte autofinanziamento e varie - vedi PROMO</u>		30.314
Sostegno alla struttura da Fondazione Creval	5.000	5.000
<u>Campagna 5 x 1000 (2 anni fiscali prec.) - vedi PROMO</u>		17.083
Quote ammin progetti rendicontati e micro	<u>174.603</u>	<u>101.085</u>
<i>Totale</i>	<u>180.393</u>	<u>209.012</u>

Le voci offerte autofinanziamento e Campagna 5x1000 sono state conteggiate nei PROVENTI PROMOZIONE come voci più pertinenti alla raccolta fondi.

Promozione organismo

	2018	2017
<u>Offerte autofinanziamento</u>	33.589	
<u>Campagna 5 x 1000 (2 anni fiscali prec.)</u>	16.959	
<u>Offerte micro progetti</u>	19.721	
Riso	40.420	31.482
Artigianato Natale (2017 Spazio Karibù)	2.771	11.943
Panettoni solidali	6.125	-
Uova Pasqua	4.895	3.345
Concerto "La Verdi"	-	3.583
Bomboniere solidali	<u>800</u>	<u>855</u>
<i>Totale</i>	<u>125.280</u>	<u>51.208</u>

La voce offerte micro progetti si è aggiunta al capitolo PROMOZIONE ORGANISMO in quanto anch'essa pertinente con le iniziative di raccolta fondi.

Campo di lavoro	15.403	-
Progetti		
Progetti Arcidiocesi-M.A. e Caritas	511.466	631.208
ECG	186.239	45.348
SSF	37.141	28.932
Progetti propri	109.398	207.940
Progetti CEI	301.090	348.307
Progetti AICS	1.267.376	823.529
Progetti CE	285.716	159.183
<i>Totale</i>	<u>2.698.425</u>	<u>2.244.447</u>

Lavoro benevolo

Questa voce rappresenta le prestazioni fornite a CELIM, a titolo gratuito, nell'ambito dei settori di attività in Italia e dei progetti in corso di realizzazione e quantificate come apporti nei piani finanziari dei singoli capitoli. La contabilizzazione delle prestazioni è calcolata secondo il valore di mercato. Il lavoro benevolo è stato prestato dal Consiglio Direttivo, dai Soci, Volontari, Stagisti e Simpatizzanti. Un'azienda ha messo a disposizione gratuita beni di sua produzione per un progetto in Mozambico Il valore globale, come già dettagliato in precedenza, ammonta a **€ 134.437**.

Proventi finanziari, sopravvenienze attive € 12.995

Questa voce è costituita da sopravvenienze attive di Progetti e Micro derivanti da differenze di cambio rilevate dai rendiconti delle chiusure annuali delle casse e banche locali.

ONERI

Servizi di base	2018	2017
Sono composti da:		
Costo personale amm.vo e vita ass.va	35.275	34.491
Costo personale e gestione progetti	123.026	122.978
Struttura sede (sp.condominiali/utenze/auto)	18.695	14.845
Spese generali amministrative	13.430	9.574
Quota sociale Focsiv/Rivista VPS	<u>7.045</u>	<u>8.003</u>
<i>Totale</i>	<u>197.471</u>	<u>189.891</u>

Si rileva un aumento dei costi della struttura della sede per effetto di spese condominiali a consuntivo 2017-18 non addebitate in precedenza dalla proprietà e del carico finale dell'ammortamento dell'auto aziendale che è stata rottamata e sostituita con un modello più nuovo e potenzialmente circolante secondo le nuove normative del Comune di Milano; l'aumento delle spese generali amministrative è dovuto al caricamento di costi di viaggio di una missione estera a carattere tecnico.

Soppravvenienze Passive € 17.181

Questa voce riguarda le differenze passive di cambio in chiusura annuale delle casse e banche locali, in questo esercizio abbiamo voluto evidenziarle per poterle comparare con le soppravvenienze attive.

Costi promozione e visibilità organismo € 101.397

Riguardano costi del personale per Euro 56.092 e di tutte le attività del settore raccolta fondi e visibilità di CELIM per Euro 45.305, non si rilevano aumenti rispetto all'esercizio precedente.

Campo di lavoro € 15.205

Oneri per progetti

	2018	2017
Progetti Arcidiocesi , M.A. e Caritas		
Sono composti da:		
Caritas I. e A. Em.Asia/Haiti/Maldive/Libano	108.328	153.254
Arcidiocesi e M.A Chirundu, Laicato	<u>403.138</u>	<u>477.900</u>
<i>Totale</i>	<u>511.466</u>	<u>631.154</u>
ECG	186.239	47.449
SSF	38.969	33.268
Progetti propri		
Microrealizzazioni e Rappr.Paese	109.398	222.475
Progetti CEI		
Albania Natural	25.946	27.063
Turchia Anatolya	235.692	120.067
Mozambico Maxixe Orti	33.076	91.158
Zambia Mongu Clima	6.376	
Zambia Chirundu Hospital		<u>110.019</u>
<i>Totale</i>	<u>301.090</u>	<u>348.307</u>
Progetti AICS		
Libano Diritti Donne	8.460	250.957
Mozambico Mopeia Pesca	4.970	106.289
Kenya Energie Rinnovabili Ipsia	60.897	291.031
Mozambico Quelimane Emergenza AICS	1.401	188.344
Libano SWMC	316.841	
Albania ACAP	236.013	
Kenya Milky (capofila Caritas Italiana)	458.003	

Mozambico Agri SMART (capofila COSV)	60.356	
Mozambico SACRA	<u>120.435</u>	
<i>Totale</i>	<u>1.267.376</u>	<u>836.621</u>
 Progetti C.E.		
Mozambico Quelimpa	49.862	59.737
Zambia Prigioni	105.906	99.446
Zambia Disability	<u>129.948</u>	
<i>Totale</i>	<u>285.716</u>	<u>159.183</u>
<i>Totale progetti</i>	2.700.253	2.278.457

92

Globalmente si rileva un incremento di € 421.796 per effetto dell'avvio dei nuovi progetti AICS e CE.

Oneri finanziari

Ammontano a € 7.563, principalmente sono costituiti dagli interessi passivi (1,042%) sul fido di cassa accordato dalla banca Credito Valtellinese e dai costi di gestione delle garanzie e dei conti correnti.

~~~~~

*Signori Soci,  
Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio.*

Milano, 11 maggio 2019

Il Presidente,  
Andrea Pierangelo Campoleoni



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio Direttivo di  
Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus al 31 dicembre 2018 costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus al 31 dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Federazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ce.L.I.M. - Centro Laici Italiani per le Missioni - Onlus nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non era obbligata alla revisione legale.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Federazione o per l'interruzione della attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamento o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Federazione;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Federazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione della revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi, possono comportare che la Federazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Milano, 8 maggio 2019

Sirevi Italia s.r.l.

Giuseppe Zermini  
Socio

---

### *CELIM Onlus*

Sede legale: Piazza Fontana 2, 20122  
Milano

Sede operativa in Italia:  
via degli Arcimboldi 5, 20123 Milano  
t. 02 58.31.78.10  
t./f. 02 58.31.63.24  
celim@celim.it

Sedi operative all'estero:

*CELIM Albania*  
albania@celim.it

*CELIM Kenya*  
kenya@celim.it

*CELIM Kosovo*  
kosovo@celim.it

*CELIM Libano*  
lebanon@celim.it

*CELIM Zambia*  
PO Box 33834, Lusaka  
t. +26 01 23.93.53  
f. +26 01 23.92.04  
celim.zambia@celim.org.zm

*CELIM Mozambico*  
t. +258 82.57.24.681  
f. +258 82.69.29.429  
mozambique@celim.it

---

---

### *COME SOSTENERE CELIM*

Tutti possono partecipare all'impegno di CELIM decidendo di fare una donazione, optando per le nostre proposte di bomboniere e regali alternativi oppure scegliendo di dare una mano concreta alle attività che si svolgono in Italia per diffondere una mentalità di dialogo e scambio tra culture o per fare raccolta fondi.

- C/C postale n.000052380201
- C/C bancario  
presso Banca Popolare Etica  
IBAN IT38A0501801600000011080678  
presso Credito Valtellinese  
IBAN IT49H0521601631000000018081  
presso Banca Prossima  
IBAN IT12T0335901600100000147594
- assegno bancario intestato a CELIM ONLUS
- addebito bancario diretto SSD CORE
- online con carta di credito su [www.celim.it](http://www.celim.it)
- scelta del 5x1000: codice fiscale 80202830156
- acquisti online: registrati su [Helpfreely.org](http://helpfreely.org) > <http://helpfree.ly/j10035> >
- volontariato in Italia: scrivi a [amici@celim.it](mailto:amici@celim.it)



[www.celim.it](http://www.celim.it)



@CELIMMilano



CeLIM Milano



CELIMMilano



Celimmilano



CELIMMilano

Fotografie: archivio CELIM

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n.117/2017

---